Venerdì 8 Maggio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 108
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 7

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

San Daniele: Sistemazione strada Cicul-Talban-Aiello — Colloredo Mont.: Congregazione di Carità: Bilancio 1925 — Arzene Congr. Carità bilancio 1923-1924 — Latisana: Osped. civile. Bilancio 1925-26 — Gemona: Soppressione posto applicato di concetto — Udine: Istituto autonomo Case popolari; assunzione garanzia per metà importo sul mutuo di lire 4.000.000 chiesti alla Cassa Nazionale Assicurazioni sociali — Andreis: Regol. organico — Conars: Concessione di un'aula all'Asilo Infantile — Cormons: Regol. macello pubblico — S. Odorico: Tassa bestiame 1925. Nuovo regolam. e tariffa; tassa esercizio e rivendite 1925 — Nimis: Tariffa dazio — Sequals: Sovrimposta comunale R. M. — Tramonti di Sotto: Vendita legname bosco Ciufares — Pontebba: Riparto consiglieri comunali fra le due frazioni di Pontebba e Pontebba Nuova. — Rodda: Regol. pesa pubblica — Aquileia: Tassa bestiame 1925 — Marano: Congr. Carità. Bilancio 1924-25 — Udine: Ospizio cronici. bilancio 1925 — S. Odorico: Adesione onoranze a Giuseppe Ellero — Tramonti di Sotto: Utilizzaz. boschi comunali Spina, Siriviella, Marzuech — Udine: Assicuraz. contro furto tre casseforti Uffici comunali — Vivaro: Tassa Licenza esercizi — Talmassons: Regol. polizia mortuaria — Reana: capitolato servizio medico — S. Vito al Tagl.: Ospedale civile. Acquisto Gabinetto radiologico — Precenicco: Dazio cons. addiz. bevande vinose, alcooliche e birra — Morsano: Dazio consumo. Autorizzazione conferma in carica attuale appaltatore — Buia: Erogazione avanzo annonaria L. 10.631 a Comitato Monumento ai Caduti — Udine: Casa Ricovero. Esproprio terreno da parte Comune Udine. Accettazione indennità —Osoppo: Caro-viveri L. 1200 al cappellano — Montenars: Reg. cessione tombe nel Cimitero di S. M. Maddalena — Bordano: Mutuo provvisorio per pagamento lavori eseguiti — Gemona: inscrizione del Comune fra i soci onorari Circolo Cacciatori — Pordenone: Casa Ricovero Umberto I. Aumento assegno suore e salario infermieri — Palmanova: Aumento contrib. Asilo Infant. «Regina Margherita» — Udine: Ospedale civile. Deposito in biblioteca comunale dei codici antichi proprietà dell'Ospedale. Vendita immobile alloggio del canicida e canile municipale — Tolmezzo: Autorizzazione a stare in giudizio contro Coop. Lavoro per mancato pagamento legnami — Platischis: Contributo annuo a Istituto Friulano Emigrazione. — Codroipo: Congregazione Carità. Donazione Frova L. 10.000. Conversione rendite Stato — Tapogliano: Vendita appezzamento terreno — Udine Amm. Provinciale: Nuovo Fabbricato per sede Sottoprefettura e Cassa di Risparmio - Provvedimenti economici al personale Brefotrofio provinciale; id. a favore personale provinciale; appalto pubbliche affissioni — Aviano, Vivaro, Maniago, Sutrio, Coseano, Cimolai, Roveredo, San Quirino ed Erto Casso: regol. igiene — Coseano: Sussidio tubercolotici di guerra — Teor: Capitolato ostetrico — Udine Reg. Cimitero S. Vito e sistemazione del medesimo — Resia: Sussidio alla farmacia — S. Vito di Fag.: tariffa aree cimiteriali — Segnacco: Asquisto terreno per ingrandimento parco Rimembranza in S. Eufemia — Ragogna: Modif. Reg. polizia edilizia — Trasaghis: Reg. edilizio — Pasian di Prato: Reg. polizia urbana — Lestizza: Riconoscimento proprietà terrapieno a favore Fabbriceria di Galleriano — Cavasso Nuovo: Concessione area pubblica a Coop. Consumo — Udine: Acquisto terreno sistemazione Parco Rimembranza; vendita relitti — Basiliano: vendita relitti stradali a Taloti Feruglio, Tonello, Olivo e Mattiussi — Udine: Acquisto terreno accesso Lazzaretto in Gervasutta — Mossa: Alienazione fondo comunale.

AFFARI RINVIATI

Gorizia: Congr. Carità. Vendita realtà Lenardig — Pradamano: Preventivo 1925 — Muscoli: Adesione Federazione Enti Autarchici — Paluzza: Regol. organico — Platischis: Tassa bestiame 1925: modifica — Pordenone: Imposte su industrie, commerci a tassa patente — Moruzzo Adesione Comitato Mand. assistenza emigranti e collocamento mano d'opera — Tarcetta: Sussidio a frazionisti Pegliano per costruzione due ponticelli — Latisana: Congreg. Carità. Bilancio 1925 — Ciseriis e Romans: Regol. organico — Descla: Bilancio prev. 1924 — Resiutta: Congregaz. Carità. Bilancio 1924 — Romans: Dazio consumo. Dazio sui maiali.

AFFARI AUTORIZZATI

Fusine e Manzano: preventivo 1924 — Buttrio, Mortegliano, Artegna, Pasiano di Pordenone, Martignacco e Trasaghis: preventivo 1925 — Andreis: Mutuo L. 29.600 per lavori miglioramento malghe comunali — Comeno, Libussina, Bergogna e Visco: preventivo 1924.

VARIE

S. Giorgio Nog.: Ricorso contro tassa famiglia Di Lorenzo (respinge) — Sambasso, Gemona, e Meretto di Tomba: Ricorsi contro tassa famiglia (respinti) — Aquileia: Dazio consumo: addizionale bevande. Aumento tariffa a un quarto — Latisana: id. id. (appr. addizionale, rinvia aumento) — San Giorgio Nog.: Ricorso contro tassa esercizio e rivendite, vari (parte accoglie, parte respinge) — Palmanova Servizio medico condotta e capitolato ostetrico (rimanda) — S. Odorico e Palmanova: adesione Federaz. Prov. Enti autarchici (appr. limitatamente).

Gita frutticola a Massalombarda

L'*Agricoltura Friulana*, pubblica:

La frutticoltura va assumendo nel Goriziano sempre maggiore importanza, in modo speciale poi la coltivazione del pesco va sempre più diffondendos'. La nostra produzione delle frutta dovrà in pochi anni non solo raggiungere la potenzialità di prima della guerra, ma anche superarla. Secondo un'inchiesta statistica della Cattedra di Agricoltura si esportarono, nel 1924 dal Goriziano verso l'estero, frutta per un valore di quasi 3 milioni di lire. Questa esportazione però dovrà notevolmente aumentare.

Ora, non solo per risvegliare l'amore per la frutticoltura, ma per dimostrare ancora quanto si è fatto in questo campo in altre regioni o quanto ancora si possa e si debba fare pure da noi, la Cattedra Ambulante di Agricoltura sta organizzando, d'accordo con la Cattedra di Ravenna, un viaggio di istruzione in una fra le zone le più frutticole d'Italia, a Massalombarda, in Provincia di Ravenna. Quivi la frutticoltura agricola a carattere industriale si è brillantemente affermata ed in quasi un ventennio appena è passata da sei ettari, che copriva nel 1914 ad oltre 500 ettari coltivati a frutteto specializzato nel 1923 e va sempre più allargandosi. In questa magnifica plaga i nostri frutticoltori potranno osservare quanto possa fare l'indefesso lavoro umano e potranno vedere i magnifici pescheti tenuti a forma bassa, a vaso, e coltivati con ogni cura.

La gita che la Cattedra sta organizzando risulterà utile, per la grande copia di insegnamenti che potranno ricavare, tanto a coloro che si dedicano alla coltivazione delle frutta, quanto pure ai nostri commercianti ed esportatori di frutta che potranno studiare l'organizzazione di quei mercati.

La gita si terrà verso fine giugno e non durerà che due o tre giorni. Per ora si sta concretando il programma della escursione, che risulterà oltremodo interessante per la visita che si farà non solo a quei famosi pescheti, ma anche dei frutteti coltivati largamente a meli, peri, ciliegi e susini, tenuti con quell'amore per cui la plaga di Massalombarda è ormai famosa.

In uno dei prossimi numeri pubblicheremo l'itinerario della gita e daremo maggiori schiarimenti; per intanto avvertiamo che tutti quanti vi hanno interesse possono parteciparvi. I nostri lettori che vogliono prender parte alla bella gita, possono far noto il loro desiderio direttamente alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, in Gorizia, via Trieste N. 43.

P. V.

TRICESIMO

Una medaglia di bronzo

(7) — Al concittadino Silvio Tosolini è stata decretata una nuova medaglia di bronzo con la seguente motivazione:

«Sergente 2. Fanteria, volontario nelle azioni più ardite fu di costante esempio ai dipendenti. In un'azione di pattuglia ferito e circondato dal nemico si difendeva fino all'estremo sottraendosi alla cattura. — S. Maria di Tolmino, 13 ottobre 1916».

Al valoroso combattente, vive congratulazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Monumento agli Eroi

Ecco un nuovo elenco di offerte per il monumento agli Eroi: Cassin Pietro di Savorgnano, a mezzo del sig. Gelsomini lire 12; N. N. a mezzo del sig. Antonio Montico 100; cav. colonn. Tomaso Bianchi 2500 Banco di S. Vito 2000, Banca del Friuli 2000, comm. Pio Morassutti 1000, Guarnierini don Pietro parroco di Savorgnano 500 — Totale L. 89.785.50.

Nomina

A Segretario Mandamentale dell'Avanguardia Giovanile Fascista fu nominato il sig. Busatto Matteo, organizzatore instancabile del movimento avanguardista e fascista del primo momento.

Atto coraggioso

Merita pubblicato un atto coraggioso e degno del maggior encomio compiuto dal giovane Gardin Raffaele di Rovilio di anni 22, da Prodolone. La bambina Maria Petracco di Davide pure di Prodolone, di anni 3, mentre giocava con altre piccine, cadeva nel canale vicino al molino, dove l'acqua è profonda oltre un metro e mezzo. Il Gardin, passando per combinazione in bicicletta, attirato dalle grida della madre e di altre donne che poco distante stavano sul lavatoio, abbandonò immediatamente la macchina gettandosi nell'acqua e salvando così la pericolante. - Congratulazioni al bravo giovane.

Sotto i cipressi

Presso il nostro Ospedale Civile ieri, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione moriva la compianta Giulia Pedrinelli di Giuseppe di anni 31, lasciando nella desolazione i congiunti e quattro teneri figlioletti, orfani pure del babbo. Ai congiunti, l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Colonia Marina

Ulteriori offerte ricevute pro Colonia Marina: N. N. l. 100, Brunetti Ant. 15, Carbone Santo 10.

CAPORETTO

Per la costituzione di una mutua assicurazione del bestiame

L'altro giorno, nella sala del Consiglio comunale di Caporetto, convocati dal signor Antonio Juretic, consigliere del Comitato Zootecnico di Tolmino, con l'assistenza del dott. Marsan della Sezione di Cattedra di Tolmino e del Veterinario consorziale dott. Mario Ghirardini, si riunirono i principali allevatori delle varie frazioni del Comune di Caporetto per discutere e decidere in merito alla costituzione di una mutua assicurazione del bestiame.

La seduta venne aperta, con appropriate parole, dal signor Juretic. Seguì quindi un discorso del dott. Marsan sul funzionamento delle mutue e sulla loro grande utilità per il crescente sviluppo ed incremento dell'industria zootecnica.

Seguì un'ampia discussione, alla quale presero parte tutti i presenti. Infine venne deciso di convocare per domenica prossima, alle ore 14, tutti gli allevatori del Comune, allo scopo di procedere alla costituzione della mutua

PORDENONE

Decorazione al valore

Al concittadino De Roia Ermenegildo, già maresciallo al 32.o Fanteria, pervenne, col tramite del Comune, la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«De Roia Ermenegildo addetto ad un battaglione, diede costante e bello esempio di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere, in aspro combattimento. Vista ripiegare una nostra colonna d'attacco, sotto l'intenso bombardamento nemico, decisamente fermava gruppi di militari che arretravano, li riordinava e li riconduceva in linea. In un successivo attacco della giornata, incurante del pericolo, era di valido aiuto al Comando di battaglione nel recapitare egli stesso ordini e nel fornire utili indicazioni, percorrendo zone soggette al furioso bombardamento ed all'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie. — (Monte Asolone, 29 ottobre 1918)».

Al valoroso De Roia, vivissimi rallegramenti.

Commemorazione Pucciniana

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa Pordenonese si è intrattenuta, nell'ultima seduta, sulla possibilità di indire varie conferenze di indole scientifica letteraria educativa. In breve si riconvocherà per prendere deliberazioni concrete. Decise, frattanto, in massima di tenere la commemorazione Pucciniana, con un concerto orchestrale che dovrebbe eseguire le pagine musicali migliori del grande maestro. Si sta designando l'oratore per la conferenza.

Ed i concerti bandistici?

Parecchi si chiedono quando, data l'esistenza di due corpi bandistici, si potranno udire concerti pubblici.

Ricordiamo che non bisogna esagerare sulle esigenze, trattasi di corpi musicali composto di volonterosi quasi tutti operai, che dedicano quanto di tempo hanno disponibile. Tutti gli anni queste bande devono subire variazioni; vari elementi debbono partire per le armi ed è necessario che i vuoti vengano coperti; il che come facilmente si può comprendere, è un problema che presenta serie difficoltà, quando specialmente una banda è giovane, come quella della Filarmonica. E' bene ricordare altresì che le istituzioni musicali locali avrebbero bisogno di maggiori aiuti finanziari, perchè è risaputo non versano in condizioni economiche troppo.... floride. Le spese d'esercizio (concentrazione pezzi, musica, copertura stipendi, affitto, luce, ecc.) sono elevatissime, e le entrate ordinarie non bastano a coprirle.

Detto ciò, possiamo assicurare che entrambe le bande stanno preparandosi per iniziare la stagione dei concerti. La banda della Filarmonica, anzi, per quanto ci consta ha fissato la sua prima uscita la domenica dello Statuto, con un programma completamente nuovo.

«La Traviata»

Si sta preparando la messa in scena della Traviata. Le prove dei cori sono già iniziate.

Sappiamo che a direttore e concertatore d'orchestra sarà posto il bravo giovane maestro Marcheselli.

Sono già aperte le prenotazioni di posti e palchi al Teatro.

Nozze

Nella Capitale ieri l'amico nostro dottor Ugo Peratoner si unì alla leggiadra signorina Elena Capriolo, figlia del cav. Secondo Ernesto.

Alla gentile coppia giunsero numerosi e ricchi doni ed innumerevoli dispacci di bene auguranti. Noi vi aggiungiamo i nostri più fervidi auguri.

A Monte Castello

La sezione del C. A. I. ha indetto per domenica prossima una seconda escursione a Monte Castello m. 1923. Partenza sabato in Torpedone e pernottamento ad Andreis. Domenica sveglia ore 3.30 ed arrivo alla cima alle ore 9. La discesa si effettuerà per la valle dell'Inferno.

La quota per l'inscrizione è fissata in lire 20 per i soci, e 25 per gli altri che desiderassero partecipare all'interessante escursione.

PALMANOVA

Recita a beneficio dei mutilati ed invalidi del luogo

Domenica, 10, alle 20.30, nel nostro Teatro Gustavo Modena, la Compagnia drammatica italiana «Città di Udine» diretta da Carlo Serafini, gentilmente offertasi, rappresenterà la produzione in tre atti: «Tristi amori» del Giacosa, e tale spettacolo verrà dato a totale utile dei Mutilati e Invalidi bisognosi. Speriamo che l'atto altamente patriottico ed umanitario della Compagnia verrà apprezzato da tutta la popolazione e che tutti quindi indistintamente, accorreranno in teatro, ottenendo così lo scopo di procurarsi un divertimento morale vero, arrecando contemporaneamente un aiuto materiale alla Sottosezione suddetta, aiuto che servirà a dare ai minorati di guerra ed alle loro famiglie, quei soccorsi urgenti, che nè provvide leggi di Stato, nè buona volontà di governatori, possono certamente concedere.

Ed a questo scopo il Consiglio della Sottosezione a mezzo della stampa, porge anche fervida preghiera a tutti i proprietari dei palchi, di mettere a disposizione dell'Associazione, i palchi stessi, qualora essi non possano partecipare alla bella e patriottica serata. La Compagnia è preceduta da ottima fama, il capolavoro del Giacosa è ben conosciuto, i prezzi di entrata non sono esagerati, quindi Cittadini tutti, dimostratevi veri italiani, partecipando in massa alla rappresentazione di domenica sera al nostro massimo.

S. GIORGIO della RICHINV.

Il saluto al segretario

Alla trattoria Tramontin, seguì l'altra sera un banchetto d'addio, al segretario signor Giovanni Brovedani che va a Codroipo. A lui porsero il saluto bene augurale, il sindaco sig. Giuseppe Stievano, il maestro Mario Zanier, ed il dott. d'Andrea.

A tutti, commosso, rispose il festeggiato.

CAVAZZO CARNICO

La festa degli alberi

La festa degli alberi, che il Comune aveva destinato di tenere nella ricorrenza del Natale di Roma e che dovette essere rimandata, causa l'imperversare del tempo, è stata celebrata solennemente l'altro ieri.

Cogliendo l'occasione che il R. Direttore Didattico sig. Marchetti era nel Comune per visitare la scuola d'una frazione e che le classi V. VI. e VII. di Tolmezzo, erano giunte costì per lo svolgimento di lezioni all'aperto; il sindaco, con quell'amabilità ospitale che lo distingue, per festeggiare gli ospiti e compiere la desiderata cerimonia, stabilì di fare la festa degli alberi.

In breve, tutto fu organizzato, anche perchè il tempo che ci aveva deliziati col suo bel sole tepido minacciava cambiars'. Alle 14 tutte le scolaresche coi rispettivi insegnanti e con in testa le bandiere, erano pronte sul piazzale.

Dopo aver cantato alcuni cori, si mettono in marcia e ci avviamo tutti al luogo designato per la piantagione. E' un'amena conca circondata da alture verdeggianti, da pittoreschi dirupi rocciosi e percorsa da ruscelletti che mescolano alle mille voci indistinte della primavera il loro sussurro. Schierati i bimbi in quadrato prende la parola il Direttore signor Marchetti per ringraziare il Sindaco a nome delle scolaresche e degli insegnanti di Tolmezzo, d'averli voluti partecipi della più bella e simpatica cerimonia della scuola: la festa degli alberi. Rispondendo, il sindaco si dice lieto d'aver colto quest'occasione per rendere più solenne tale festa e viene a parlare della utilità delle piante quale principale patrimonio dei nostri Comuni Carnici, e quali conservatrici delle pendici delle nostre montagne, impedendo con le radici la difesa dei materiali rocciosi negli alvei dei torrenti e dei fiumi, e quindi l'innalzarsi dei loro alvei sulle circostanti vallate e pianure. Ricorda, in proposito che la piazza di San Michele, di fronte a Latisana, è di ben sedici metri più bassa dell'alveo del vicino Tagliamento.

Avvalora le giuste osservazioni del Sindaco, l'egregio maestro Paolo Zearo di Tolmezzo, col dire che impedendo le piante lo sgretolamento delle pendici montane e delle sponde delle correnti, obbligano le acque a scorrere libere d'ogni materiale ed a trasportare quello giacente negli alvei, al mare, riabbassando così di nuovo gli alvei stessi che si sono formati per lo sbaglio di tecnica idraulica, risalente a tempi remoti, di lasciar troppa comodità alle correnti acquee mediante le arginature troppo distanti.

Se le arginature fossero a tali distanze da obbligare il corso d'acqua a procedere diritto, senza sbandarsi or da una parte ora dall'altra, esso trasporterebbe lungi nel mare i detriti rocciosi (come fa il Tagliamento nei pressi di Invillino m. 36, al Sasso Tagliato m. 250 circa, a Portis di Venzone, m. 200) conserverebbe ovunque lo stesso livello della vallata e forse forse approfondirebbe il suo alveo. Vive approvazioni degli astanti accolgono l'osservazione dell'egregio maestro.

Vengono poi distribuite ai fanciulli le piantine d'abete, mentre il sindaco insegna come bisogna affidarle al terreno. Per una mezz'ora ferve il lavoro fra risa argentine e richiami festosi, poi s'intonano diversi cori che empion la valle di fresche voci esultanti. Una macchina fotografica ha voluto fissare a varie riprese il gruppo pittoresco.

Si riprende la via verso il paese ove alle autorità ed agli insegnanti viene offerto dal Comune, una bicchierata e il caffè. Il R. Direttore sig. Marchetti parla poi agli alunni dal poggiolo del municipio. Dice parole ispirate al più profondo sentimento paterno e patriottico, li invita a fare il saluto alla bandiera e li accomiata.

Queste feste degli alberi, che, mentre sono un inno alla Patria, cui le preparano un più lieto domani, sono un canto all'eterna giovinezza della natura, lasciano in ogni animo un senso di fresca letizia.

Celeste Picotti

SEVEGLIANO

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto cav. Enrico Gaspardis versarono al Patronato scolastico di Sevegliano i signori: contessa Badino in Gaspari e dott. Tullio Zandonà 50 cadauno — prof. dott. Gius. Comessatti, prof. dott. Nicolò Trevisan 20 cadauno — ing. Rambaldo Gaspari, Aless. Franchi, dott. Carlo Franchi, Brugger Ant., cav. Vitt. Sepulcri, Nicodemo Vida 10 ognuno — geom. Natale Vidal, Carlo Placeo, Giovanni Menossi, Valentino Vrech, Michele Colautti, Cherubino Caprioli, Ulisse Treleani, Bonutti Angelo, rag. Amedeo Monico, rag. Luigi Facini, maestro Vito d'Aietti, maestra Gelinda Ferro, maestra Maria Schiff, maestra Regina Indri, maestra Ada Fabrici, maestra Gemma Damiani, maestra Virginia Damiani, Silvio Tirindelli, 5 ciascuno.

Alla Congregazione di Carità di Bagnaria Arsa: Farmacista Guido Treleani 20; Carlo Gasparini, Giac. Cirio di Castions, dott. Ascania Tami, Del Frate Severino, 5 cadauno — Un gruppo di paesani di Ioanniz, a mezzo sig. Bortolomio Pitton 36.60.

Pro Asilo Infantile di Martignacco: famiglia Delser 50; Farmacista Iginio Colussi 10; Nicolò Segala 5.

Alla Congregazione di Carità di Martignacco: Pellissoni Dom., 5, Battello Arturo 5, Nobile Angelo 3, Cecchini Ermenegildo 2, cav. G. B. D'Orlando 20, Alfredo Barburini 5, Zampa Augusto 10, Nenna Fr. 5.

Alla Cucina Economica di Martignacco: la Cassa Rurale di Martignacco 50.

BAGNARIA ARSA

La Sagra del paese

Domenica prossima 10, in ricorrenza dell'annuale sagra del paese, si terrà una corsa podistica ed una ciclistica di 40 chilometri dotato di premi in medaglie d'oro, vermeil, argento e bronzo. Le iscrizioni rimangono aperte fino al momento della partenza. Verso sera poi, avrà inizio una grande festa da ballo su vasta piattaforma. In caso di cattivo tempo, si rimanda alla domenica successiva.

Pubblicazioni Friulane

«LA DIOCESI DI CONCORDIA» di Mons. Ernesto Degani. — Seconda edizione aumentata e coordinata a cura di Mons. Giuseppe Vale. — Udine, tipografia G. B. Dorelli.

Nell'aprire il ponderoso volume (oltre 800 pagine in ottavo), l'occhio mio si fermò parecchio sulla immagine dolce e serena del buon Canonico. L'alta fronte, lo sguardo limpido, il placido volto di uomo buono che mai conobbe superbia o invidia e tanto meno rancore e odio, che fu di tutti — umili od altolocati, dotti o ignoranti — fratello sincero, spiccano nel ritratto fedele che adorna il libro a lui tanto caro. Ah non fu certo benigno il fato, con lui!... Note su note, schede su schede aveva egli raccolto, dopo la prima edizione de «La Diocesi di Concordia», per completarne la storia; e parecchi lo ali e importanti lavori posteriormente era venuto pubblicando che ne illustravano i fatti e i documenti, mentre non tralasciava di riesumare anche le vicende di altri paesi con quella sua pacata e chiara prosa che rende gradevole la lettura di ogni suo scritto. Ma «la Diocesi di Concordia» era la sua passione massime negli ultimi anni; e vi lavorava costantemente per moltiplicare e verificare le notizie sull'origine e sulle vicende di ogni singola parrocchia o chiesa della Diocesi; e sopratutto per ampliare ed arricchire quella introduzione di carattere generale che costituisce la prima e più attraente parte dell'opera.... E già, con animo sereno e fidente, pur in mezzo ai trambusti della guerra, egli aveva iniziato la ristampa. Quand'ecco sopravvenire l'infausta Caporetto; e il povero vecchio esulare. Troncata la ristampa; tutto l'annoso lavoro abbandonato. E quando finalmente la Vittoria coronò il buon diritto d'Italia, quando i figli dispersi delle Terre invase poterono finalmente rientrare nelle spogliate loro case, il povero vecchio ebbe il dolore di trovar disperso tutto il materiale con tanto amore e con tanta pazienza raccolto; e chiuse per sempre gli occhi amareggiato dalla certezza che tutto il frutto migliore del proprio ingegno e del proprio studio era perduto irremissibilmente. Ah no: il fato non gli fu benigno!

Solo dopo la sua morte fu rinvenuto il grosso volume delle notizie e delle schede da lui messe insieme, benchè non ancora del tutto pronte per la stampa, e parte della introduzione già impressa. Ma occorreva completare questa e rivedere, ritoccare, coordinare le singole parti; era ancora necessario compulsare documenti e raffrontarli fra loro e con le note raccolte: lavoro oscuro, paziente e difficile, che richiedeva speciale competenza.... E fu ventura che si trovasse chi tale competenza aveva e che accettasse la lunga difficile paziente fatica: mons. Giuseppe Vale altro sacerdote cultore valente di storia ecclesiastica e civile friulana.

***

Nell'«Avvertenza» preparata dal Canonico Degani per la nuova edizione (essendo la prima esaurita), nota egli stesso come le ricerche di archivio tanti documenti avessero dissepellito da rendere necessarie molte aggiunte; onde non soltanto perchè benevoli persone lo eccitavano con insistenza a fare una ristampa, ma perchè sentiva anche da parte sua lo stimolo di sobbarcarsi a questa nuova fatica per purgare (dice modestamente) «quel mio primo lavoro, dettato nella foga giovanile di trentaquattro anni fa», egli si accinse all'opera, col fine «di ricercare le origini e le diramazioni delle Pievi nostre e di ricordare fatti, costumanze, istituzioni della regione, così da appagare il nobile desiderio di coloro che bramano conoscere i casi del paesello nativo, la vita e le opere degli avi per quanto umili e modeste».

Poichè (osserverà più innanzi) «il solo racconto dei grandi casi, dello avvicendarsi della fortuna dei popoli e delle nazioni, dell'esito delle guerre e delle battaglie non basta a fare della storia la maestra della vita; di per sè, esso non dà che magro ed imperfetto alimento all'alta missione delle discipline storiche, poichè i casi grandi ordinariamente non sono che il risultato finale dei casi piccoli con laboriosa e tarda preparazione maturati. Essi sono come le ultime e definitive scariche di un temporale estivo, il quale lentamente accumulando sull'orizzonte e fondendo in una massa nera e formidabile le tante nubi povere ed innocue che prima vagavano per l'ampio azzurro del cielo, scoppia poi d'un tratto, o qua o là portato dal vento o a desolare o a rinverdire la campagna.... Imperciocchè le discipline storiche non solo più attraenti, ma riescono veramente efficaci, quando descrivono le costumanze, le tradizioni, le aspirazioni, gli istituti pubblici e domestici di un dato periodo; non solo quando ricordano che sono vissuti, hanno combattuto, vinsero o son caduti i grandi guerrieri, i grandi diplomatici, i grandi tormentatori dell'umanità, ma assai più e meglio quando, attingendo a fonti genuine, narrano anche le virtù ed i vizi, i dolori e i trionfi dei tormentati, le aspirazioni, i conati, le industrie che aiutarono un popolo a salire, ad affermarsi a vita libera, indipendente e prosperosa; quando parlano della sua fede, della sua cultura, delle sue audacie. Così soltanto la storia può essere veramente maestra».

***

Mons. Degani insiste a lungo nel combattere il pregiudizio «di non voler riconoscere la magnifica e principalissima parte ch'ebbe la Chiesa nel formare la moderna civiltà. «Confondendo per ignoranza, nascondendo per cattiveria, bestemmiando per malizia, quanto essa nutrì e quanto operò nel suo grandioso e regale cammino, da moltissimi non si vogliono vedere che gli errori o la corruzione di qualche membro, o di qualche periodo, per dipingerla poi come istrumento di servitù e causa di oscurantismo. Lo studio delle fonti somministra invece infinite, limpide e solenni attestazioni che il progresso odierno ebbe i primi esemplari delle grandi e piccole istituzioni di coltura, di beneficenza, di libertà, di civile e giuridico reggimento dalla cristiana civiltà». Egli stesso dà la ragione del calore che mette in questa difesa. «Un animo onesto ed amante del vero (scrive) non potrà mai biasimare in alcuno il ricordo delle benemerenze domestiche se fatto a legittima difesa, perciò io, figlio della Chiesa, proseguo in questa rapida disamina.

***

L'avvertenza chiude con parole che mi piace riportare perchè dedicate alla memoria di un uomo che Udine non ha onorato ancora come avrebbe dovuto.

Nella prima edizione (scrive mons. Degani) «ricordai, con animo grato, i sussidi e consigli prodigatimi dall'illustre e indimenticabile amico Vincenzo Joppi. Da dodici anni (l'avvertenza porta la data del 1913) egli riposa nella pace di Cristo, ma non è morto con lui il frutto della sua vita laboriosa e nobilissima, nè si è spenta in me la gratitudine. Nel faraggino so patrimonio storico da lui e dal fratello suo Antonio legato alla città di Udine, stanno raccolti i tesori dispersi del passato e sta preparato il materiale per la futura storia della Patria del Friuli; e quei manoscritti furono la fonte più copiosa a cui potei attingere le notizie aggiunte».

***

La «Storia» dopo ciò, s'inizia. Con rapidi tocchi narra prima della Regione Veneta nei tempi lontani, partendo dal secondo secolo avanti l'era cristiana, quando Roma dedusse la colonia d'Aquileia e ne rafforzò il territorio con valli di cui taluni esistono anche oggidì (Gradisca di Spilimbergo, Sedegliano, Meretto di Tomba, Savalons....) e aprì strade verso il settentrione e l'oriente per potere, con maggior facilità opporsi alle invasioni barbariche, sì che Aquileia fu considerata la seconda città dell'impero, emula della stessa capitale. A Concordia Sagittaria i romani avevano piantato una tra le più importanti loro fabbriche d'armi, per la produzione delle saette; e in questa località, fatto uno dei punti difensivi (quadrilatero: Mantova, Verona, Cremona, Concordia) con basi di rifornimento sul Ticino e sul Serchio. Col volger degli anni e per l'accresciuto pericolo di invasioni e per la potenza dei barbari oltre frontiera, Concordia ed Aquileia divennero centri e nodi di una rete stradale meravigliosa.

A Concordia, città posta fra le due maggiori di Aquileia e di Altino, negli anni dal 50 al 70 di Cristo, il santo Vescovo di Aquileia Ermacora, mandò il discepolo Fortunato ad istituire una congregazione di fedeli e una prima Chiesa. Non ci restano documenti per provare questa tradizione intorno alle origini quasi apostoliche della Chiesa Concordiese; «ma si hanno di essa (dice l'A.) così forti ragioni che non sembra permesso dubitarne». E nel capitolo secondo, sono esposti i motivi che militano a favore di questa tradizione anche di fronte alla critica moderna.

Sono note le condizioni della Chiesa nei primi tre secoli: le alternative di tregua e di feroce persecuzione da Nerone e Massenzio; lo spavento onde furono presi, più che gli altri, i sacerdoti del paganesimo di fronte al propagarsi della nuova religione che toglieva loro di giorno in giorno prestigio, influenza, ricchezza; il furore delle plebi perciò da essi eccitato contro i cristiani, l'arbitrio dei presidi che potevano sperimentare atrocemente la eroica fermezza dei nuovi credenti. Anche Concordia ebbe molti martiri, sebbene la storia non ci ricordi che il sacrificio, avvenuto probabilmente nel 304, di circa ottanta cristiani parte concordiesi parte vicentini parte aquileiesi. Ma venne poco dopo l'editto di pace promulgato a Milano nel 13 giugno del 313 — e da quel giorno la fede cattolica ebbe libertà di mostrarsi e diffondersi.

***

A testimoniare della importanza di Concordia, è venuta, nel 1873 l'accidentale scoperta di un sepolcreto a brevissima distanza dalla cerchia dell'antica città. Con uno sterramento di oltre seimila metri quadrati furono riportate alla luce circa duecento e quaranta arche di pietra e constatate nell'area stessa, due necropoli — una più bassa e di qualche secolo più antica, una più alta: quest'ultima, secondo la opinione di chi illustrò il ritrovamento, archeologo Dario Bertolini, venuta formandosi fra l'anno 350 e l'eccidio di Concordia del 453. In questa seconda necropoli, di mezzo ai sepolcri, si trovarono frantumi di statue, di edicole, di colonne, di epigrafi dei tempi più fiorenti dell'impero ed altri avanzi dell'arte pagana, a sostegno dell'arche, od ammassati come materiale di fabbrica — sicure traccie che i primi cristiani, nel loro zelo fervente, si servivano degli avanzi del paganesimo per comporre i loro depositi; e tombe scoperchiate e infrante e perfino, in una, infisso un legno di quercia per forzarne la apertura — indizio della foga barbarica che voleva rapinare i sepolcri. Qualche arca porta inciso il monogramma Costantiniano, circondato da corona di alloro; altre i pesci simbolici, l'anfora, le colombe accostate; una, il vaso da cui si eleva la mistica vite; simboli tutti sicuramente cristiani. In talune iscrizioni, poi, si legge che il defunto commetteva la tu-

tela della tomba «alla Fraternità, al Clero, alla Chiesa, concordiese» — che esisteva dunque, per documentazione irrefutabile, fino dal 350 circa.

***

Mons. Degani segue passo passo, documentando si può dire, ogni affermazione storica, gli avvenimenti della Diocesi di Concordia non soltanto religiosi, ma politici, e l'evolversi d'istituzioni e di costumanze, lumeggiando i fatti col mostrare la correlazione loro con la storia del Friuli con la storia d'Italia, con quella della Chiesa in generale; onde la lettura del volume arricchisce molto generosamente le nostre cognizioni riguardo ai tempi lontani e fino ai più recenti della Piccola Patria. Non soltanto le chiese della Diocesi ci narrano le loro vicende; ma ogni centro abitato — città e ville e borgate — viene a ricordarci e quando e come e perchè sorsero, crebbero, scomparvero; non sono poche, infatti, le località nominate in antichissimi documenti, delle quali non vi è traccia, o distrutte dalle invasioni barbariche e dalle guerre intestine o abbandonate per pestilenze desolatorie o altre cause. Onde noi dobbiamo essere grati ai nipoti dell'illustre storico i quali hanno portato alla cognizione più diretta e più facile degli studiosi, l'inestimabile tesoro pazientemente raccolto. E dobbiamo riconoscenza anche a Mons. Giuseppe Vale, che si sobbarcò all'ardua fatica di coordinare il lavoro troncato dalla morte e di curare che venisse alla luce questo insigne monumento eretto da Mons. Ernesto Degani alla propria fama imperitura, gloria dell'amata sua Terra.

Nicodemo Baldencio

***

Avv. Piero Pisenti, deputato al Parlamento. — «Le Assicurazioni sociali in Italia e il problema dell'unificazione legislativa nelle nuove provincie: discorso pronunciato alla Camera dei deputati nella seconda tornata del 24 marzo 1925. — Roma, tipografia della Camera dei Deputati 1925.

CERCIVENTO

L'imprudenza di un giovanetto. Fulminato dalla corrente elettrica.

Stamane verso le ore 9, il quindicenne Della Pietra Lino di Lino si divertiva a salire la torretta di ferro fissata nel greto del torrente But per l'allacciamento dei fili conduttori dell'energia elettrica.

Aveva appena raggiunto la sommità del palo che una improvvisa scossa lo fece precipitare a terra dove fu raccolto da alcuni passanti e trasportato a casa.

Il povero ragazzo in seguito alle lesioni riportate, un ora dopo cessava di vivere fra la costernazione dei genitori.

TARCENTO

Onorare beneficando

(6). — II. Elenco delle offerte pervenute al Comitato Fascista di assistenza civile per onorare la memoria del compianto co. Urbano di Montegnacco: Ines e Giorgio Pontoni L. 50; Emilio Fant 16; Bellini Paolo 5; N. N. 10; G. da Re 10; R. Morandini 10; avv. P. Castellana 10; Ferdinando Ceschia 10; dott. Luigi Rieppi 10; Gino Morgante 10.25; N. N. 5; Villa Domenico 5; Seconda Aleardo Ronzoni 5; avv. dott. V. Angeli 20; ditta Cressati E. Gurisatti 10; ing. G. Del Pino (Bueriis) 5; Quinziano Mosca 10; Burgart cav. Rodolfo 10; Cossio Elisa 5; Morgante Pompilia 50; Tami Corrado 10; Troiano Ant. 5; Famiglia D. Stefanutti 10; famiglia cav. Ugo Camavitto 20; co. Maria di Montegnacco ved. Serafini 100; dott. E. Burini 10; Carlo Maloberti 10; famiglia Ugo Cragnolini (Artegna) 25; Irma e Alice Morgante 25.

Ed inoltre: in morte di Maria Civello Toneatti: famiglie Toneatti e Da Re 50; dott. Sebastiano di Montegnacco 10; sig. Margherita de Monte 5; geom. Aldo Morgante 5. — In morte di Paolo Merluzzi e signora Sanvitto: avv. Angeli 10; dott. Sebastiano di Montegnacco 15; Aldo Morgante 10. — In morte di Lotti Leandro: Aldo Morgante 10. — In morte del dottor Benedetti: Aldo Morgante 10. — In morte della signorina Irma di Lenardo: famiglia di Lenardo 25; Margherita de Monte 5.

PALUZZA

Assemblea per la tramvia

Domenica scorsa ebbe luogo a Paluzza, una riunione di delegati dei comuni interessati al consorzio Intercomunale Tramvia Tolmezzo-Paluzza, per procedere alla nomina del Comitato permanente e di creare un programma di sviluppo della tramvia stessa. A far parte di detto Comitato riuscirono elette delle persone che per intelletto, tecnica amministrativa e senso di vera ed assoluta imparzialità ci danno fin da adesso sicuro affidamento che ogni ragione o interesse, sia particolare che collettivo, saranno trattati con quella superiorità che ci è ben nota.

Come programma di miglioramento, si parla della elettrificazione della tramvia, del suo prolungamento sino al Moscardo, del prolungamento sino a Treppo, e della deviazione al ponte di Noiaris, per Sutrio onde servire direttamente questo centro e anche Cercivento.

TOLMEZZO

Semina di avanotti

Durante il mese di aprile vennero effettuate semine di trote lacustri in vari corsi d'acqua della Carnia, continuando così l'opera di ripopolamento dei torrenti della montagna che, con risultati sempre soddisfacenti, è stata iniziata, dopo l'interruzione della guerra, tre anni or sono, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo.

Il materiale proveniva dall'incubatorio di Tolmezzo, al quale il Comune con lodevole interessamento, non ha mai negato il suo appoggio, ed è stato distribuito nelle varie località sotto indicate:

Verzegnis (Rio Ambiesta, Rio Landaia, e Rio Malassa); Treppo (Rio Pontaiba e Rio Mauran); Ligosullo (Rio Pit e Rio Zuppigne); Cercivento (Rio Cladigna); Rigolato (Torrente Degano) e Varmo.

La semina dei 45 mila avanotti quasi dovunque è riuscita bene. Auguriamoci che il lavoro di ricostituzione delle risorse piscicole della montagna non debba infrangersi contro la deleteria azione dei pescatori di frodo che non si preoccupano di rendere sterili, con mezzi vari di distruzione, rami talvolta estesi di corsi d'acqua, pur di raccogliere qualche chilo di pesce.

RIGOLATO

Le Mostre bovine di Rigolato e Forni Avoltri.

Ieri seguirono le annunciate mostre bovine a Rigolato e Forni Avoltri. A Rigolato alle ore 10 vennero presentati 60 capi fra i quali la giuria non ebbe a rilevarne di speciale distinzione che pochissimi, constatando con sorpresa nessun miglioramento in confronto di quelli presentati nella Mostra dell'anno decorso. Nella categoria vitelli presentati 4 capi, la Giuria decideva unanimemente di rimandare la classificazione definitiva in autunno all'epoca della revisione generale dei tori e torelli di razza.

Vitelle presentate 40 dai 4 ai 10 mesi. Degne di premio solamente 3 premiate come segue:

1. premio Leprè Guglielmo; 2. Gortana Gio Batta; 3. Gussetti Luigi.

Proponeva inoltre 2 menzioni per gli allevatori Lepre G. Batta e D'Agaro G. B.

Vitelle dai 10 ai 18 mesi. Presentate 16. Premiate 4.

1. premio Vidale Candido; 2. Puschiassis Terzo; 3. Pellegrina Giuseppe; 4. Fruch Teresa ved. D'Agaro.

Dopo la mostra l'ispettore Muratori intrattenne brevemente gli allevatori sull'alimentazione razionale dei vitelli e specialmente nell'allattamento dei medesimi che dovrebbe prolungarsi per i primi tre mesi di vita.

A Forni Avoltri

A Forni Avoltri la mostra seguì alle ore 14. Furono presentati 50 capi. Buono il gruppo dei vitelli classificati:

1. Gerin G. Batta fu G. Batta; 2. Samassa Giuseppe; 3. Caneva Orazio; 4. Foraboschi Umberto.

Ritenuto come distinti e molto ben promettenti il vitello classificato primo.

Vitelle dai 4 ai 10 mesi - presentate 20. Questo gruppo si presentava piuttosto deficiente sia per lo sviluppo che per conformazione del soggetto che per accentuato stato di denutrizione e di povertà organica.

La Giuria classificava alla pari i seguenti quattro soggetti appartenenti a Crovagna Antonio, Romanin Lazzaro, Vidale Giacomo, Romanin Michele con premio di L. 25 per ognuno.

Vitelle dai 12 ai 18 mesi — In questo gruppo composto di 26 animali, le condizioni si presentarono migliori ma non come si dovrebbero aspettare da allevatori intelligenti quali sono quelli di Forni Avoltri. Furono dichiarate meritevoli di premio le vitelle appartenenti ai sigg.:

1. Samassa Giuseppe; 2. Romanin Silvio; 3. Del Fabbro Pietro; 4. Agostinis Giuseppe; 5. Romanin Nicolò; 6. Del Fabbro Giacomo.

Proponeva poi una menzione onorevole per la vitella presentata dal sig. Vidale Giacomo la quale pur di buona esteriore conformazione e sviluppo favorevole, nel mantello presentava macchie bianche agli arti posteriori.

Anche qui finito il lavoro della giuria l'ispettore zootecnico parlò agli allevatori sui metodi razionali di allevamento.

Nel corrente mese si terrano ancora mostre bovine nei Comuni di Socchieve il giorno 24 — Enemonzo il giorno 25 — Paluzza il giorno 26 e Sauris il 31.

FORGARIA

Si uccide vinto dallo sconforto a sedici anni

Cerlo Pietro Venier di anni 16, si uccideva l'altro giorno appiccandosi ad un laccio che aveva assicurato al soffitto della propria camera.

Il Venier, Pasquale, fin da tempo era stato vinto dallo sconforto di vivere, minato da una malinconia che lo faceva fuggire da tutte le distrazioni, e lo rendeva anche apatico sul lavoro. Ieri l'altro, lo sciagurato, verso le 17 si ritirava in camera e chiusosi a chiave poneva in atto il suo triste proposito. Il cadavere venne più tardi trovato dai genitori.

MANIAGO

Festa per la dote della Scuola

Domenica 10, al nostro Sociale alle ore 21- precise si farà l'attesa festa per la Dote della Scuola. Reciteranno gli alunni e le alunne delle elementari e la festa riuscirà ancor più bella per il gentile intervento della Banda Cittadina e dell'Orchestra della locale scuola di Musica. Ecco il programma.

Parte prima, marcia per banda, 50 esecutori. — 2. Prologo: Fanny Fioretti — 3. Inno di Mameli - coro di 150 alunni con Banda — 4. Le diavolerie di Milano - Bozzetto interpretato dalle fanciulle Cadei Maria Teresa, Beltrame Olga, De Nicolò Tina — 5. Scherzetto per bambini — 6. Le 32 disgrazie di Arlecchino - Pigoli Ernesto — 7. Esercizio ginnastico, musicale - Classe V. femminile.

Parte II.: 1. La canzone del Pellegrino - Orchestra — 2. Il sigaro - monologo, Elio Pauletta — 3. Sola per un'ora - monologo, Isella Colussi — 4. Cadon le foglie - Pensiero melodico - orchestra — 5. La ballata delle vocali, A. Di Bon Italia, C. Mauro Maria, I. Cadel, Maria Teresa, U. Adriana Mazzoli-Taic — 6. Inno alla Patria - coro di 150 alunni, con banda.

L'utile netto andrà a totale beneficio del fondo: « Dote della Scuola » con cui gli insegnanti si propongono di pagare la macchina per proiezioni luminose fisse e il grammofono che hanno già acquistati e che sono ottimi ausili scolastici.

Oltre a l'annunciato programma vi saranno giochi ed effetti di luce; nell'intermezzo un ragazzo Angelico Chiachia spiegherà lo scopo della festa e vi saranno altre sorprese. La festa alla quale gentilmente partecipa anche la Banda e l'orchestra assumendo così maggiore attrattiva è vivamente attesa e speriamo che il pubblico ... della degna soddisfazione a tanti volonterosi e ... d'applaudire incoraggiando i minuscoli artisti. Così divertendo si cooperarà al miglioramento della scuola del popolo.

Cronaca d'oro

Il sig. Costantini Umberto e fratelli di Maniago-Libero, per onorare la memoria della loro cara Antonietta, offrirono alla locale Congregazione di Carità L. 50.

All'Istituto Tecnico inferiore

In questi giorni il cav. dott. Carlo Mazzoli-Taic quale fiduciario dell'Associazione Nazionale per la diffusione della coltura, ha fatto un'accurata visita nel nostro Istituto Tecnico Superiore. Dopo avere diligentemente e scrupolosamente interrogati gli alunni, ha constatato ... la preparazione dell'istituzione, sia per lo svolgimento più ampio dato ai programmi in ogni singola materia, sia per il perfetto funzionamento. Come gli altri funzionari che visitarono la scuola e ci piace ricordare ... più lusinghieri ... R. Provveditore dott. Tamzarella, il dott. Mazzoli-Taic ebbe parole di elogio per tutti gli insegnanti, e specialmente per il Preside dott. Bruno Giovanni.

Cronaca Cittadina

Il problema delle irrigazioni in Friuli
L'importante assemblea del Consorzio Ledra

Ieri mattina, con la presidenza del cav. dott. Manlio Binna, commissario Prefettizio del comune, fu tenuta la assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Commemorazioni

La relazione del Comitato Esecutivo si iniziò con una nota assai mesta richiamando alla memoria i tre scomparsi che ebbero a far parte dell'Amministrazione Consorziale: il gr. uff. prof. Domenico Pecile, il cav. dott. Ugo Chiaruttini e il cav. Virgilio Mattiussi. Tutti e tre, ed in modo speciale Domenico Pecile, si resero benemeriti dal Consorzio Ledra-Tagliamento.

L'assemblea si associa unanime, rinnovando alle famiglie l'espressione del cordoglio.

La relazione passa quindi in rapida rassegna l'attività svolta durante l'esercizio, nonchè i più notevoli avvenimenti che ne hanno caratterizzato l'andamento.

«Ciò — dice la relazione — è tanto più necessario in questi anni nei quali, di fianco allo sviluppo normale della vita consorziale, si va attuando un complesso ed ampio lavoro di rinnovamento, così che sarebbe quasi più conforme a verità considerare il nostro Consorzio in una fase di nuovo impianto, anzichè in un periodo di normale attività».

E il bilancio presentato alla assemblea, reca appunto l'impronta di questa duplice caratteristica.

Nuovi lavori

Fra i nuovi lavori eseguiti dal Consorzio, merita segnalato l'ingrandimento del secondario di Giavons di cui la portata da 41 moduli è stata aumentata a 66, così che il servizio è stato assicurato nei confronti dei consorzi locali costituitisi numerosi intorno a quel canale.

Nell'occasione di quei lavori che hanno investito non solo l'alveo del Canale, ma pure tutti i suoi numerosi manufatti, l'Ufficio Tecnico Consorziale ha provveduto a recare molte migliorie.

L'ampliamento eseguito in economia preventivato per una somma di lire 400 mila venne a costare effettivamente lire 553.658.90. Il divario è dovuto principalmente a due cause: l'estirpo di numerosissime ceppaie, e la costruzione di rivestimenti di sponda in misura assai larga.

Anche la ricostruzione del pontecanale del Cormor potè essere iniziata e condotta a termine fra il maggio ed il novembre dello scorso anno, con una spesa di lire 254.403.35 che salirà a lire 264.000 per alcune opere di completamento ora in corso, e ciò in confronto di 280.000 preventivate.

Del pari ultimati sono i ponti sul Canale Principale a Molino Andreuzza ed a Pers, distrutti nel 1920, dall'alluvione. Il lavoro venne a costare L. 50.788.28, mentre se n'erano preventivate 70.000.

La rete telefonica consorziale, questo strumento preziosissimo di governo e di disciplina per i nostri servizi, potè essere rimessa in piena efficienza sulla tratta da Udine ad Ospedaletto. Il tronco Rivotta-S. Lorenzo di Sedegliano venne poi costruito ex-novo.

Un ultimo importantissimo lavoro doveva essere eseguito durante la recente magra invernale del Tagliamento, e cioè la riforma, almeno per le parti più urgenti, della presa di Ospedaletto. Ogni cosa era stata opportunamente predisposta e le forniture tutte a piè d'opera. Disgraziatamente, l'inattesa piena di metà febbraio ed il susseguente periodo di maltempo, sorpresero nel momento più delicato del lavoro, così che la sua ultimazione è tuttora in forse.

Il programma avvenire

Dopo aver detto delle manutenzioni che richiesero oltre 300 mila lire di spese, la relazione viene a parlare di tutto un piano di utilizzazione irrigua delle acque derivate dal bacino imbrifero del Tagliamento, mediante la presentazione di tre distinte domande di concessione: la prima, per aumentare sino a 215 moduli le derivazioni attuali, la seconda per rinnovare l'investitura dell'ex Roggia Venchiarutti già da tempo scaduta, la terza infine per una nuova derivazione di moduli 250, da attuare alla stretta di Pinzano per impinguare tutti i secondari, mediante un secondo canale principale, con tracciato all'incirca parallelo a quello attuale, ma situato sulla direttrice S. Odorico-Pavia di Udine. Di questo vasto programma, che potrà trovare la sua attuazione quando tutto il Medio Friuli si sarà messo decisamente sulla via della propria trasformazione irrigua, e che necessariamente non può oggi rappresentare che un coraggioso atto di fede nell'immancabile progresso agrario della nostra Regione, il Comitato esecutivo aveva già accennato lo scorso anno; ora, esso ritiene che la coscienza irrigua del Medio Friuli, si vada formando assai più rapidamente di quanto non fosse lecito sperare in passato e che le disponibilità di acqua nelle attuali condizioni saranno, forse già in un quinquennio, totalmente assorbite, così che il problema prospettato dovrà essere fra non molto affrontato in tutta la sua imponente complessità.

***

La relazione passa quindi a trattare della organizzazione interna e del riassetto dei servizi consorziali; delle piccole utenze, della gestione autonoma che ha dato notevoli risultati.

Ben diciotto Consorzi funzionanti e cinque di quelli in via di costituzione diedero alla Gestione Autonoma incarico della compilazione dei progetti e della assistenza ai lavori. Qualcuno di essi anzi affidò alla Gestione tutti integralmente gli incombenti tecnici ed amministrativi. Vennero così eseguiti piani quotati per circa 12.500 ettari, rilevamenti di canali esistenti per 115 chilometri, tracciamenti di nuovi canali per 92 chilometri, progetti di canali nuovi per altri 132 chilometri; venne atteso alla costruzione di nuovi terziari per 55 chilometri, provvisto alla compilazione di 60 orari di distribuzione interessanti 4900 campi friulani ed eseguite le riscossioni dei contributi per sette Consorzi; e ciò per non parlare di altri innumeri incarichi avuti da Consorzi e da irrigatori in genere.

***

In complesso, nel 1924, si ebbero i seguenti risultati:

Venne venduto un quantitativo di acqua pari a complessivi litri 5512, in confronto dei litri 5167 venduti nell'anno precedente, con un aumento cioè di litri 345.

L'aumento di reddito relativo all'acqua irrigua fu perlanto di L. 54.739.18 è dipeso in parte dall'aumento del quantitativo venduto ai Consorzi ed in parte da aumenti apportati al prezzo dell'acqua per gli utenti isolati.

La superficie irrigata in più, sempre in confronto del 1923, fu di campi friulani 800 circa.

Il reddito complessivo nell'anno 1924 risultò di L. 614.355.65, ivi comprese L. 55.718 per le forze motrici, le quali rappresentano quindi il 9 per cento dell'importo totale.

L'avvenire agricolo del Friuli e il problema irriguo

La relazione, dopo aver minutamente trattato del bilancio consuntivo 1924 e preventivo 1925, dei risultati economici e finanziari, così chiude:

«Da quanto Vi abbiamo esposto Voi avrete ritratto la sensazione precisa della grande importanza ormai assunta nella vita friulana dal Consorzio Ledra-Tagliamento e della ingente mole di lavoro, alla quale il nostro personale, pur coadiuvato da elementi avventizi, si è sobbarcato. Siamo certi che Voi vorrete unirVi al plauso, che noi gli porgiamo, quale riconoscimento dello spirito di abnegazione di intelligente iniziativa, da cui esso fu sempre animato.

Vogliamo chiudere questa nostra rassegna con una lieta constatazione: aleggia nel Medio Friuli un'aura di rinnovamento agrario, che va rapidamente orientandosi verso il suo assetto definitivo; gli elementi direttivi dell'ambiente agricolo sono ormai acquisiti alla persuasione che la nostra terra possa progredire al pari delle migliori terre irrigue d'Italia, e a tale risultato riteniamo che il Consorzio Ledra-Tagliamento abbia contribuito in notevole misura. Occorre adesso che una consimile intima persuasione si divulghi e divenga il patrimonio di tutti i nostri agricoltori; occorre che ognuno di essi intoni la propria azione alle nuove direttive che vengono loro suggerite nel campo tecnico - irriguo e tecnico - agrario; occorre infine che abbia a crearsi fra noi tutta una nuova economia agraria, la quale abbandoni le vie del passato per sollevarsi all'altezza, che noi tutti le auspichiamo per la fortuna del nostro Friuli. Compito vastissimo, nel quale il Consorzio Ledra-Tagliamento deve assumere la sua parte di responsabilità, in stretta collaborazione con le organizzazioni agrarie della Provincia, ed in particolare con la benemerita locale Cattedra Ambulante di Agricoltura. Compito nobilissimo al quale, se Voi vorrete confortare con il suffragio della Vostra approvazione l'opera nostra, noi ci accingeremo con rinnovata lena, portandovi, se non altro, il contributo di una fede fermissima nell'avvenire irriguo del Medio Friuli, e l'amore più intenso per la nostra Terra».

Le nomine

Gli intervenuti presero atto dell'ampio lavoro compiuto nel passato Esercizio dall'amministrazione per mettere in valore gli impianti esistenti, e per dare il maggior possibile impulso alle irrigazioni.

Con quanto fatto lo scorso anno e con i lavori che verranno ultimati nell'attuale esercizio verrà conchiuso il primo ciclo di opere e di provvedimenti che erano indispensabili per dare al Consorzio i mezzi occorrenti ad una energica attività.

L'assemblea, dopo aver approvato il bilancio preventivo 1925 nominò a far parte del Comitato Consorziale, in sostituzione del rappresentante di Basiliano, il rappresentante di Sedegliano e riconfermò nella carica di revisori dei conti i signori rag. cav. Assuero Della Maestra di Basiliano, rag. Italo Pierucci di S. Daniele, geom. Egidio Lesa di Pasian di Prato.

Furono quindi prese importanti deliberazioni, sopra tutto riguardanti il disciplinamento delle varie utenze situate sui canali Consorziali.

Il prezzo del pane ribassato
A quando un maggior ribasso?

Con domani, sabato 9, l'amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo, praticherà una nuova riduzione del prezzo del pane in vendita al Forno municipale portando quello del tipo cornetto da lire 2.70 a L. 2.60 al chilogramma.

Detta diminuzione di prezzo fu presa in seguito ad una intesa colle autorità Comunali.

Col prezzo attuale delle farine di frumento, a L. 225 il quintale il tipo migliore, il costo del pane dovrebbe in relazione, essere molto inferiore. In proposito ci venne osservato che il prezzo di vendita del pane continua ad essere così alto per una convenzione fatta fra le autorità Comunali ed i fornai, ancora nel febbraio scorso.

I fornai, in vista del movimento preoccupante dei prezzi delle farine, e come ripetiamo per suggerimento delle autorità comunali, si coprirono del fabbisogno fino a tutto maggio, pagando la farina sulla base di lire 260 il quintale. Ora bisogna attendere che detta scorta venga esaurita, e allora se, come si spera, i prezzi della farina non subiranno notevoli rialzi, si potrà ottenere un nuovo e congruo ribasso del prezzo del pane.

Onoranze all'Arcivescovo

Ricorre quest'anno il 15 anniversario della venuta in Diocesi dell'Arcivescovo Mons. Antonio Anastasio Rossi. Sappiamo che si è costituito tra le principali notabilità del Clero e del laicato un comitato, a capo del quale vi è il vicario generale mons. Luigi Quargnassi il quale ha lo scopo di rendergli solenni onoranze.

La città e Diocesi che apprezzano l'opera dell'illustre Presule, apprenderà con piacere questa notizia, e siamo certi che tutti concorreranno con il loro intervento a rendere solenni questi festeggiamenti.

E' stata all'uopo diramata alla Diocesi la seguente circolare a firma del can. mons. Quargnassi.

« Prossimi alla fausta ricorrenza del 15.o anniversario della venuta di S. Eccellenza Monsignor Arcivescovo nella nostra diletta Arcidiocesi, sono lieto di partecipare ai miei Ven. Confratelli, il programma che verrà attuato in quella solenne circostanza.

Il giorno fissato è il giovedì 14 maggio.

Il corteo, ch'era già divisato, sarà omesso per aderire ai desiderii dell'ecc. Presule.

Alle ore 10 precise nella S. Metropolitana, avrà luogo un solenne Pontificale, durante il quale, sotto l'abile ed intelligente direzione del M.o Giovanni Pigani, si eseguirà la Messa del compianto M.o e prof. Mattioli a piena orchestra con 50 esecutori.

A questa solenne funzione è invitato tutto il Clero dell'Arcidiocesi, gli Ordini e le Congregazioni Religiose, come pure le Associazioni Cattoliche, le quali interverranno coi loro vessilli, allineandosi lungo la navata maggiore della Cattedrale.

Il Rev.mo Capitolo di Cividale, i Rev.mi Parroci Urbani ed i Vicarii Foranei porteranno le loro insegne, e prenderanno posto nel Presbitero nei posti loro designati. Il resto del Clero nella parte del Presbitero di fronte al Trono Episcopale.

Subito dopo la Santa Messa, verrà cantato il *Te Deum* di ringraziamento.

Compiuta la cerimonia nella Metropolitana, le rappresentanze delle Associazioni Cattoliche, si daranno convegno nell'atrio del Palazzo Arcivescovile, dove renderanno omaggio al Venerato Pastore.

Alle 15.30 nel Seminario Arcivescovile avrà luogo un'Accademia con musica.

In precedenza a questa solennità, ordino che nella Domenica 10 maggio, i Parroci, Vicari e Curatori d'anime, dall'altare mettano a conoscenza le loro popolazioni di questo fausto avvenimento, avvertendole della solenne funzione che si svolgerà nella S. Metropolitana, eccitando quei che possono, ad intervenirvi, o, non potendo, ad innalzare fervide preci all'Onnipotente per l'eccellentissimo Presule.

Il 13 maggio all'Avemmaria della sera, ed il 14 a quella del mattino, suoneranno a distesa per un quarto d'ora, tutte le campane delle Chiese, e nella città di Udine anche alle 9.45 del 14, quando l'Arcivescovo si muoverà dal palazzo per portarsi alla Cattedrale, dandone il segnale le campane della Chiesa del Castello».

—=+=—

Società Operaia Cattolica

La presidenza interinale di questa Società, tenne domenica l'ultima sua seduta pel disbrigo degli affari inerenti al Sodalizio, trattando una quindicina di argomenti vari. Accordò vari sussidi a soci infermi: diede comunicazione di una lettera di S. E. l'Arcivescovo con la quale ringraziava la Società per le riaffermazioni di profonda devozione espresse con lettera del 7 aprile passato; riferì sull'esito delle elezioni generali svoltesi il 19 aprile, informando che la prossima domenica, 10 corrente, avverrà la consegna alla nuova rappresentanza; comunicò le benefiche elargizioni dei soci a favore delle Missioni Salesiane di don Giovanni Bosco e della parte presa alle dimostrazioni rivolte all'on. dott. G. B. Biavaschi in occasione della sua nomina a commendatore nell'ordine pontificio di S. Gregorio Magno.

Deliberò l'invio di una lettera gratulatoria al socio Ugo Del Bianco di Chiavris per la celebrazione della prima messa dell'unico suo figlio don Primo.

Autorizzò il segretario Cassiere a saldare ogni pendenza, desiderando fare regolarmente la dovuta consegna alla nuova rappresentanza.

Infine ammisse nuovi soci perpetui ed effettivi e deliberò di assegnare il diploma di benemerenza ai consiglieri uscenti.

—o—

Per gli ex combattenti che ottennero prestiti sulle polizze d'assicurazione.

Gli ex combattenti che hanno ottenuto sovvenzioni sulle polizze di assicurazione, sono avvertiti che «col 30 maggio p. v.», scade il termine per la restituzione della somma avuta a prestito.

L'Ufficio del Consorzio Friulano di Credito per i Combattenti, sito in Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente), è aperto tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ALL'UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il sig. Mario Gentilli terrà la nona lezione di storia contemporanea d'Italia sul tema « Il '59 e le annessioni » — Ingresso libero.

NOZZE

La gentil signorina Livia Criscuoli, figlia dell'Ispettore ferroviario cav. Luigi Criscuoli, ed il dottor Aroldo Criscuoli distinto medico di Napoli si sono ieri uniti in matrimonio.

L'ufficiale delegato dello Stato Civile signor Enrico Soligo, fece omaggio agli sposi, della penna d'oro.

Alla eletta coppia sono pervenute numerose felicitazioni, grande profusione di fiori e molti ricchi doni.

Agli sposi i nostri vivi auguri.

Penombre

Papere d' annunziane

Io credo questo: che ogni qualvolta ad un giornalista viene in mente di porre per soggetto alla cronaca il nome di d'Annunzio, svolazzi attorno a lui, foriero di sventura quell'uccellaccio che, in gergo giornalistico si chiama... papera.

E non passano.... due settimane che quel bipede prende il volo e va, va, facendone di ogni colore.

D'Annunzio va in Turchia a prendere il comando dell'Esercito, per non so quali rivendicazioni...

D'Annunzio va a stabilirsi a Roma per prendere parte alla vita politica.....

D'Annunzio si fa frate...

D'Annunzio riprende moglie....

D'Annunzio vola su Parigi...

D'Annunzio — questa è la papera del giornale " L'Epoca „ dell'altro dì — assumerebbe il portafoglio del nuovo ministero dell'aria...„

In tanti anni di vita del Poeta, il pubblico italiano intelligente (cosa ben curiosa!) non ha ancora compreso che semplicemente il pensare e il divulgare notizie che riguardano attività — diremo così — molto terrene del Pescarese, si fa un torto al grande italiano.

Gabriele d'Annunzio è un Poeta, nel senso letterale, nel senso eroico. D'Annunzio fu solo un eminente letterato e non altro, durante la pace, perchè appunto non erano per lui le occupazioni comuni dei mortali. La sua breve apparizione — come deputato — alla Camera, fu contrassegnata da episodii che chiameremo semplicemente.... allegri! Non aveva ancora giurato, come deputato entrato in Parlamento con i voti dei conservatori, che l'autore del «Piacere», in cui aveva chiamato «cinquecenti bruti» i caduti a Dogali, (bruti, intendiamoci, nel senso di folla incosciente), non aveva ancora giurato come deputato conservatore, che passò ai banchi dell'estrema, proclamandosi socialista. E questo perchè. Perchè qualche cosa aveva toccato, evidentemente, il senso eroico del Poeta, e vi vedeva un'azione grandiosa di riscatto, di rivendicazioni...

La guerra rivelò d'Annunzio eroico.

Era l'ambiente per lui; emozione di ogni ora, cammino sulla via della gloria, frastuono, tragedie, fatti psicologici e patologici, lotta con gli uomini, lotta con gli elementi. Voci di poesia.

Poi, Fiume.

Fiume: città sacrificata, italiani che minacciavano di rimanere esclusi dalla grande anima della Patria: viltà, incapacità di piccoli uomini. Tutto ciò non poteva esercitare che un grande fascino su d'Annunzio, e muoverlo a fare quanto oggi è la sua massima gloria; a farsi redentore dell'italianissima città...

D'Annunzio, anche a cento anni, sarà sempre dove brilla una grande fiamma di Poesia.

Grande, grandissimo, nel campo della Poesia.

Là dove cominciano le minuzie, le cose particolari della vita, è un bambino.

Come sono tutti bambini i grandi scrittori, i grandi pittori, i grandi guerrieri, i grandi Santi: da S. Francesco d'Assisi a Garibaldi, da Leonardo da Vinci a Michetti, da Macchiavelli a D'Annunzio.

Le " cose di ordinaria amministrazione " non sono fatte per loro.

Il Pescarese, del resto, non ha bisogno di diventare Ministro.

Lo è già.

E' il Ministro dell'ardimento. Le sue gesta di guerra lo attestano.

MIRIEL

ATTO CORAGGIOSO

Alle ore 9.10, il portalettere Cavallini Remo nel mentre stava compiendo il suo dovere nella distribuzione della corrispondenza a lui affidatagli, trovandosi in via Felice Cavallotti e precisamente di fronte alla Sala Cecchini, sentì grida di donne e bambini spaventati che in quell'ora transitavano per detta via. Il Cavallini voltatosi di scatto si trovò di fronte un cavallo con sella in fuga sfrenata, e che minacciava di travolgere i passanti numerosi.

Non pensando al pericolo cui andava incontro, il Cavallini si slanciò sull'animale che riuscì a fermare scongiurando forse pericoli gravi.

PER IL MONUMENTO A GIUSEPPE GIRARDINI

II. Elenco delle Sottoscrizioni — Somma precedente L. 11,300.— (I nomi pei quali non è indicato il paese, sono di concittadini) — Offersero: Istituto di Credito Fondiario Gorizia 5.000; Sen. co. gr. uff. Salvatore Segrè Sartorio, Trieste 500; gr. uff. Francesco Nardari, Treviso 500; Anonima Infortuni di Milano 400; cav. uff. Mario Padova 100; cav. uff. avv. Augusto Sacerdoti 100 — Totale l. 600 — Lire 300 ciascuno: co. Fr. Rota, S. Vito Tagl., comm. ing. Giov. Sendresen, comm. avv. Mario Bertacioli, cav. uff. avv. Gius. e Francesca Nimis, sen. comm. Giorgio Bombig Gorizia, Pietro Magistris, Buia — L. 200 ciascuno: S. E. sen. co. Gius. Volpi, governatore Tripolitania, on. conte Pier Fr. Venino, Milano; on. avv. Piero Pisenti, on. co. Fr. Tullio, S. Vito Tagl.; gr. uff. avv. Ignazio Renier, gr. uff. avv. Giuseppe Luzzatto, Venezia; gr. uff. avv. Leone Franco Venezia; comm. avv. Guido Franceschinis, Venezia; comm. ing. Ugo Granzotto, Sacile; cav. Gius. Mizzau — lire 100 cadauno cav. Vittorio Zancanaro, Sacile; R. Prefetto gr. uff. Umberto Ricci; sen. prof. Ugo Scalori, Mantova! on. prof. P. S. Leicht, Bologna; on. avv. Fr. Marani, Gorizia; comm. bar. Celidonio Errante, prefetto di Modena; co. comm. Vittorio Deciani, Roma; co. comm. dott. Giuliano di Caporiacco, comm. dott. Luigi Fabris, bar. prof. cav. Enrico Morpurgo; gr. uff. Domenico Rubini; comm. dott. Costantino Perusini, Cormons (*continua*)

UN LADRO DI GALLINE

Ieri due carabinieri in perlustrazione allo scalo ferroviario, scorsero un ciclista con un fardello sul manubrio.

Il ciclista cercò dapprima di svignarsela, ma poi finì coll'essere fermato.

Il fardello conteneva tre galline che il ciclista confessò di avere rubate, a Cussignacco, a certo Bertoldi. La bicicletta era stata pure rubata a S. Gottardo. L'arrestato è tale Vidoni Antonio di Carlo di anni 19, nato a Bassano.

FURTO DI DUE CAVALLI

Questa notte, a Remanzacco, ignoti ladri, penetrati dopo aver scassinato due porte, nella stalla di certo Giovanni Bruni fu Antonio, riuscirono indisturbati, a rubare due bei cavalli. Il danno è rilevante, e nonostante le attive indagini, degli autori nessuna traccia.

UN'ALTRA ANCORA

Verso il tocco e mezzo di questa notte, abili ladruncoli, penetrati dalle finestre dell'abitazione di certo Lanfranco d'Antoni di Giovanni, sita in Faugnacco di Martignacco, rubarono una bicicletta quasi nuova del valor di oltre 400 lire.

Sul posto fu rinvenuto una leva di ferro, che servì ai ladri per aprire la finestra.

L'autorità di P. S. indaga.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

Pierrot Nero

Ieri sera si è ripetuta davanti ad un folto pubblico la contessa Marilza, ottenendo come nelle precedenti sere un caloroso successo.

L'interpretazione sempre ottima.

Questa sera l'attesa novità «Pierrot nero» operetta in tre atti di Hayos. L'operetta stessa ha avuto ovunque un grande successo ed è stata replicata dalla compagnia per cento volte.

Serata Elleriana al Ricreatorio Festivo Udinese

Domenica 10 corrente alle ore 21 precise, i filodrammatici del R. F. U. si produrranno con due lavori del compianto mons. Ellero.

I bravi dilettanti per aderire alle vive richieste del gentile pubblico che presenziò alla commemorazione Elleriana tenuta nel marzo u. s. ripeteranno il magnifico lavoro che ebbe poi tanto successo e precisamente: «Il Segretario di Vittorio Alfieri».

Farà seguito «Il Tribunale di Claudio» scene di vita romana nel primo secolo dell'êra volgare, tratto dagli scrittori romani Svetonio e Tacito.

Negli intermezzi verranno eseguite scelte romanze con accompagnamento di pianoforte.

Dato il programma interessante e la valentia dei bravi dilettanti siamo certi che il simpatico teatro di via Tiberio Deciani domenica sarà affollato del solito scelto pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — **KOENIGSMARK**

Anche iersera pubblico imponente, affascinato, avvinto, entusiasta per la bellezza indescrivibile del celebre romanzo di Pierre Benoit (l'acclamato autore di Atlantide) Koenigsmark.

Koenigsmark, è un lavoro, come dice la stampa mondiale, che sfugge a qualsiasi descrizione, perchè questo film è sinonimo dell'ultima parola che possa dare la cinematografia, convinti che non vi può e vi potrà essere superiorità a tanta opera d'arte e di letteratura.

Tralasciamo il fatto, e guardiamo qualche particolare: La caccia al cervo a cavallo con mute di cani, di una ricchezza, eleganza, e distinzione che non ha confini; i fuochi artificiali di magnifico effetto a colori; il teatro della moda di Parigi con la presentazione e sfilata dei Maniquien viventi, e tutto, tutto è curato alla perfezione massima mai raggiunta.

Chi trascura vedere Koenigsmark, è bene si astenga sempre dal frequentare il Cinema, perchè questo lavoro ha oscurato i capolavori precedenti, ed intralcierà i successi dei futuri.

Koenigsmark viene oggi replicato dalle ore 17 a prezzi soliti.

TEATRO CECCHINI — «La Spia». Le prime visioni dell'importante cinedramma «La Spia» hanno ottenuto il migliore dei successi.

La bellissima film è di produzione della Casa Paramount, la stessa che ha presentato il capolavoro: «I dieci Comandamenti» e quindi non ha bisogno di tante descrizioni.

Oggi si replica dalle 17 in poi. Lavoro non in serie. Prezzi soliti.

TEATRO MODERNO — Questa sera prima rappresentazione scientifica della Tournée prof. Albano Masiero, il più forte, il vero trasmettitore del pensiero umano riconosciuto da celebrità mediche. Masiero dichiara le sue esperienze prive di trucco e invita i signori medici locali ad intervenire per controllare l'autenticità.

Precederà lo spettacolo i tanti applauditi «I lex Modoni» giocolieri equilibristi nonchè il debutto della fine ed elegante ballerina Wanda Cilinka.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 972.50 a 985; Belgio da 122 a 124; Francia da 126.50 a 127; Londra da 118.10 a 118.30; New York da 24.32 a 24.47; Spagna da 352 a 357; Svizzera da 470 a 472.50; Atene da 44.50 a 46.50; Berlino da 577 a 582; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 72.10 a 72.50; Ungheria da 0.0338 a 0.0344; Vienna da 340 a 348; Zagabria da 39.35 a 39.55. Rendita 82, consolidato 97.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 7 corr.: corso medio lire 78.55; singole, Trieste 78.10, Milano 78.75, Roma 78.40.

ULTIMA ORA

Critiche e censure al Governo, mosse in Senato e ribattute dal Ministro

Il ministro della Marina dimissionario

Ieri, in Senato, discutendosi il preventivo 1 luglio 1925-30 giugno 1926 per il Ministero degli Interni, vi fu un interessante dibattito di carattere politico.

Il Senatore Lusignoli cominciò ricordando alcune frasi di un discorso pronunciato da Silvio Spaventa a Milano, sui regimi costituzionali, sulla eguaglianza di tutti i partiti di fronte alla legge, sulla necessità che i partiti si avvicendino al potere; e le contrappose recenti parole dell'on. Farinacci, segretario politico generale (che è, disse, una sola cosa col Governo) con le quali invocava il ripristino della forca, del bando e del domicilio coatto contro l'opposizione, mentre il Governo rimase muto.

Avvalora e sue critiche e censure con citazioni tratte dalla storia di Francia, con riportare alcuni periodi del Senatore Gentile — il più autorevole (come egli lo qualifica) fra i dottrinari del partito dominante. Nella conclusione, così dice:

— Una intesa non è possibile fino a quando si rinnegherà la Storia, fino a quando gli errori degli altri non si riguarderanno come avvenimenti per evitare i propri e non già a scopo fazioso e partigiano; fino a quando non cesserà dal pronunciare condanne facili a conquistare i pochi accorti, i disattenti ed i profittatori, ma che sono contrarie ad ogni sentimento di moralità e di giustizia. Non ho fede negli uomini del governo, ma ho fede nell'idea liberale, che nella lotta rinverdisce e si affina. Essa insegna che un governo che affida le sue sorti alla forza, è un governo debole; che lo Stato deve esser padrone e servo della legge, che vani artefici sono i sindacalismi statali.

Dopo un importante discorso del senatore Leonardo Bianchi sul grave problema della follia, che sempre più si diffonde in tutti i paesi; un altro

attacco contro il governo

pronuncia il senatore Albertini, lamentando la soppressione delle libertà statutarie.

Il Senatore Albertini così chiude:

— Se si ripristinassero le libertà, se il Parlamento potesse funzionare senza che gli Oppositori fossero nell'aula e fuori fatti segno a manovre di intimidazione di ogni genere (commenti), se i comuni e le provincie potessero darsi i loro legittimi rappresentanti, allora le ore del Governo sarebbero contate.

Ai due oratori risponde molto abilmente e felicemente il ministro agli Interni,

on. Federzoni

prendendo le loro critiche nei punti più vulnerabili ed opponendo alle osservazioni loro le proprie.

Il ministro conclude affermando che il governo fascista non è mosso da idee partigiane o ingiuste, ma unicamente dal desiderio di far prosperare il paese. (Vivissimi applausi da vari banchi. I ministri e parecchi senatori vanno a congratularsi con l'oratore).

Le dimissioni di Thaon de Revel accettate

ROMA 8. — Stamane dopo la firma dei decreti al Quirinale, il Re, ha intrattenuto l'on. Mussolini a lungo colloquio, argomento del quale è stato quello delle dimissioni rassegnate dal ministro della Marina, duca Thaon di Revel. Si assicura che le dimissioni sono state accettate e che è probabile che l'on. Mussolini assuma l'«interim» anche del Ministro della Marina e che venga subito nominato il sottosegretario per questo dicastero.

La camera per il giubileo del Re

ROMA 8. — L'assemblea elettiva nella prossima tornata parlamentare dovrà occuparsi delle modalità con cui la Camera parteciperà ai festeggiamenti per il 25.o anno di trono del Re. Non ancora tali modalità sono state fissate, in quanto per la prima volta dopo l'unificazione del Regno d'Italia e la costituzione del Parlamento nazionale, la Camera è chiamata ad occuparsi di una sì fausta circostanza. Non essendovi alcun precedente in proposito, varie forme protocollari sono state esaminate, ma nessuna di queste è stata per il momento prescelta. Certo, la Camera, d'accordo anche col senato, intende esprimere in maniera tangibile il proprio giubilo per la circostanza.

Un convegno generale dei popolari

ROMA 8. — La direzione del Partito Popolare, riunitasi ieri, ha deciso di convocare a Roma per la fine di giugno un convegno nazionale del partito in sostituzione del congresso statutario.

Al convegno saranno invitati i membri del gruppo parlamentare, i segretari provinciali, i direttori dei giornali aderenti e le rappresentanze dei comitati provinciali in proporzione dei tesserati.

Per preparare il congresso sono state costituite cinque commissioni di studio che si occuperanno dei seguenti argomenti: «Libertà statutarie e riforme costituzionali; questione sindacale; questione finanziaria; legislazione ecclesiastica; politica estera.

Precederà la relazione del segretario sulla situazione politica.

Una corrispondenza di nuovo genere!

BOLOGNA 8. — In una buca delle lettere è stata rinvenuta in una busta aperta la cartella N. 30-16256 vincitrice del premio di lire 100.000 della Tombola nazionale estratta giorni or sono. Il fatto stranissimo è stato segnalato alla questura. Non si riesce a spiegare come la cartella sia stata messa nella busta delle lettere invece d'essere presentata alla commissione apposita per il pagamento del premio.

La morte del piccolo co. Giorgio Calvi

Il lutto dei Reali

TORINO 8. — Una bronco-polmonite ha ucciso improvvisamente il figlio della principessa Iolanda.

I sintomi del male sono incominciati ieri nel pomeriggio. L'ostetrico, prof. Gaifani, che è ancora a villa Gonnella per assistere nel periodo postpuerperale la principessa Jolanda, lo ha visitato e si è subito allarmato. La diagnosi era infatti tale da impensierire. L'infiammazione polmonare ormai manifesta, sempre pericolosa, si presentava pericolosissima per un organismo che aveva solo sei giorni di vita. L'illustre professore impiegò tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, ma ormai di fronte alla natura e allo sviluppo del male, disperava. Con ogni cautela, fu avvertita la principessa Jolanda, degente in una stanza vicina a quella in cui si trovava il piccino e il capitano conte Calvi.

La mamma, alla notizia, riportò un grave turbamento. Le si era nascosta in parte la gravità del male, ma era stato il suo instinto a farle intendere la tremenda verità; eppure il suo cuore rimaneva disperatamente teso alla speranza, e la sua intensa fede interiore le faceva credere a un miracolo. Il conte Carlo, che si dominava e tentava di soffocare il proprio dolore, cercava di rianimarla e di infonderle coraggio ed accrescere la sua illusione. Constatato che il caso era disperato, fu telefonato a Torino, dove si trovava la Regina Elena, dandole il gravissimo annuncio. Fu avvertita anche la contessa Calvi madre. Angosciatissime, l'Augusta signora e la contessa giungevano a Pinerolo in serata, portandosi immediatamente alla villa Gonella. Passarono lunghe ore di indicibile ansia, di alternative di speranza, di desolato sconforto.

Dalla camera dove era la culla del piccolo Giorgio, la Regina, sconvolta da un intimo profondo dolore, passava ininterrottamente a quella della principessa Jolanda, prodigando all'uno le sue cure intelligenti e alla diletta figlia le più dolci e amorevoli parole che può dire una mamma. Intorno alla piccola culla vegliavano anche l'altra nonna, la contessa Calvi col figlio conte Giorgio. Verso mezzanotte, quando ogni bagliore di speranza fu distrutto dalla dura realtà, il piccino che era entrato appena nel suo settimo giorno di vita, fu battezzato. Al caro angioletto fu versata sulla testina qua e là dorata dai sottili fili biondi dei capelli, l'acqua lustrale, e come i genitori e le due famiglie avevano stabilito, gli fu imposto il nome del nonno, padre del conte Carlo, Giorgio.

Ormai era finita: la paventata catastrofe si avvicinava. Alle 2.10 di notte, il piccolo conte Giorgio, che per volere del Re sarebbe stato principe di Montemagno, dal nome della storica residenza dei conti Calvi nel Monferrato, era morto.

In seguito alla morte del neonato della principessa Jolanda, il Re, che doveva giungere a Torino sabato mattina, per inaugurare l'esposizione di chimica, ha sospeso la visita a Torino.

***

Tutti i giornali fanno seguire all'annunzio brevi parole di condoglianze. Le manifestazioni che dovevano seguire a Torino, sono state in segno di lutto sospese.

Cadorna presidente del comitato nazionale fra combattenti

MILANO 8. — Il Comitato esecutivo dell'associazione per la propaganda nazionale tra i combattenti nella sua odierna riunione ha eletto fra unanimi acclamazioni dei presenti a presidente del consiglio nazionale il maresciallo Cadorna e a vice presidente il generale d'armata Porro. Il Comitato ha inoltre deciso di partecipare con una larga rappresentanza alle onoranze che verranno tributate al Sovrano in occasione del 25.o anno del suo regno.

I canottieri romani all'audace tenente canadese.

ROMA 8. — I cannottieri di Roma hanno offerto questa sera nei locali della società Tevere Remo un banchetto in onore del tenente canadese Smith.

Allo spumante l'on. Guglielmi dopo essersi felicitato col tenente Smith gli ha consegnato a nome dei cannottieri romani, una pergamena a ricordo. Il tenente Smith ha pronunciato brevi parole di ringraziamento.

L'ambasciatore italiano visita i nostri esploratori a Portsmouth

PORTSMOUTH, 8 — Stamane l'ambasciatore d'Italia marchese della Torretta ha visitato il gruppo degli esploratori italiani, ancorati nella rada. A bordo dell'esploratore Pantera, ha avuto luogo una colazione alla quale sono intervenuti lo ambasciatore della Torretta, la marchesa della Torretta nonchè il comandante in capo della piazza forte di Portsmouth ed altre personalità della marina britannica. Stasera il Lord Major di Portsmouth ha offerto nel palazzo municipale un banchetto di 400 coperti al quale hanno partecipato lo ambasciatore d'Italia, gli ufficiali e 250 marinai italiani, nonchè le autorità civili e militari della piazza forte. Hanno pronunciato applauditissimi brindisi il Lord Mayor, il marchese della Torretta ed il comandante Cavagnari.

Il ministro di Scalea nell'interno della Tripolitania

TRIPOLI, 8 — Stamane il ministro on. Di Scalea ed il governatore conte Volpi ed il seguito in automobile, partiti dal Garian si sono recati a Nisda capoluogo della Ghibla a oltre 100 chilometri verso il sud.

Le popolazioni di quella estrema regione convenute a Misda hanno accolto il ministro con una devota manifestazione svolgendo in suo onore caratteristiche fantasie. Nel pomeriggio il ministro ed il governatore hanno fatto ritorno al Garian scortati per un lungo tratto da cavalieri della Ghibla.

Una strage provocata dagli studenti agli esami

VARSAVIA 8. — Si ha da Wilna: durante l'esame di licenza al Liceo «Lelevuel», due studenti hanno sparato diversi colpi di rivoltella contro i professori ed hanno lanciato contro di essi una granata a mano. Un professore e cinque studenti sono rimasti uccisi. Il direttore del Liceo e numerosi allievi sono rimasti gravemente feriti. Uno degli autori dell'attentato è morto in seguito all'esplosione della granata; l'altro si è ucciso con un colpo di rivoltella.

Il campionato europeo di corse al trotto

RAVENNA, 8 — All'ippodromo delle corse al trotto si è disputato oggi il campionato europeo. Nella prima prova è giunto primo Peter Harwester in 2.11, e 4 quinti, nella seconda prova primo Princesse Moke in 2.11 nella terza prova primo Peter Harwester in 2.11, e 4 quinti che ha vinto il campionato

Ringraziamento

I figli ed il fratello della compianta

Maria Ostermann

Ved. Valentinis

profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro Adorata, sia durante il corso della malattia, sia dopo il luttuoso evento, ringraziano sentitamente quanti, in qualsiasi modo, presero parte al loro immenso dolore.

Uno speciale ringraziamento rivolgono ai chiarissimi professori Pennato, Berghinz e dott. Borghese, i quali con sapienti, amorose e assidue cure, tutto tentarono pur di salvare tanto preziosa esistenza.

Udine, 7 maggio 1925.

Ieri colta da improvviso malore cessava di vivere munita dai conforti religiosi

Luigia Treu

d'anni 63

ne danno il triste annunzio il fratello Domenico, la sorella Giuseppina ved. Stroili, la nipote Armida Stroili ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30.

Per desiderio espresso dalla cara Estinta, si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Gemona, li 8 maggio 1925.

Servizio Munic. Pompe funebri A. Cicinelli - Udine.

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Situazione al 30 Aprile 1925

Attività			Passività		
Cassa	L.	446.257,42	Depositi fiduciari	L.	8.689.100,47
Camb. e Buoni del Tesoro	„	8.853.724,85	Cassa di Prev. Impiegati	„	66.675,62
Valori dell'Istituto	„	1 376.682,62	Azion. conto divid.	„	29.543,20
Effetti per l'incasso	„	686.354,68	Antic. pel credito agrario	„	400.745,80
Conti corr. garant. e d ant.	„	978.789,74	Corrispondenti	„	5.107.167,94
Corrispondenti	„	2 542.608,08	Creditori per avalli	„	1.031.884,00
Stabili e Mobili	„	150.001,00	Depositanti a gar. e cust.	„	5.259.825,16
Debitori per avalli	„	1.031.884,00	Capitale e riserve	„	631.655,53
Valori di terzi a gar. e cust.	„	5.259.825,16	Rendite e risconto	„	289.523,29
Spese, int. pass. imp. tasse	„	179.993.46			
Totale	L.	21.506.121,01	Totale	L.	21.506.121,01

Il Sindaco D. CELLA — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Le attività e passività della ex provincia di Gorizia

Ieri, seguì a Trieste una riunione delle Commissione Reali delle Provincie di Trieste e del Friuli, allo scopo di definire alcune questioni insolute, attinenti al riparto delle attività e passività della cessata provincia di Trieste.

Vennero ampiamente trattate e risolte le seguenti questioni: verenza tra l'ex Provincia di Gorizia ed il Governo relativa alla destinazione della somma di lire 3 milioni derivante dalla gestione annonaria della anzidetta Provincia; destinazione del patrimonio dell'ex Manicomio di Gorizia e delle relative indennità danni di guerra; amministrazione dell'Istituto Sordo-Muti di Gorizia.

Venne quindi preso in esame, e dopo ampia discussione approvato con lievi modificazioni, il progetto di riparto delle attività e passività della soppressa Provincia approntato a suo tempo dal commissario liquidatore gr. uff. Nencetti.

La definizione di altre questioni fu rimessa ad una successiva riunione delle due Commissioni Reali.

Concorsi magistrali

Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia comm. Reina, ha aperto il concorso generale per titolo ed esami scritti ed orali per posti d'insegnante elementare che si renderanno vacanti durante il bienno dal 1. agosto 1925 al 31 luglio 1927, nelle scuole maschili, femminili e miste amministrate dal Provveditorato, ed anche per quelli che si sono resi o che si renderanno vacanti anteriormente al 1. agosto 1925, quando non fosse possibile coprirli con le graduatorie attualmente in vigore. Un quarto dei posti predetti è riservato ai maestri ex combattenti ed alle maestre congiunte di caduti ed invalidi di guerra.

Il Provveditore agli Studi rende noto agli insegnanti, particolarmente delle nuove provincie che, a norma delle disposizioni vigenti nella legislazione scolastica italiana non è possibile ottenere la nomina ad insegnante definitivo senza sostenere il prescritto concorso per titoli e per esami. Qualsiasi altra assunzione senza concorso non può avere che carattere puramente provvisorio.

Tanto si comunica, ad evitare che gli insegnanti, come qualcuno fa, inviino inutili domande di assunzione in servizio quali definitivi.

Le domande per trasporto salme di Caduti in guerra saranno respinte

Il Prefetto ha diramato la seguente circolare a tutti i sindaci della Provincia:

«La legge pel trasporto gratuito delle salme dei Caduti in guerra stabiliva, come termine utile per la presentazione delle domande, il 31 dicembre 1922.

Siccome però i trasporti dal territorio già dichiarato zona di guerra possono oramai ritenersi pressochè terminati, nessuna ragione potrebbe ora giustificare l'accettazione e la trasmissione per il suo esaudimento di ogni altra domanda di trasporto, a qualsiasi motivo fosse dovuta la sua tardiva presentazione.

Questa Prefettura, richiamandosi perciò alla disposizione legislativa suaaccennata, e per considerazioni di varia indole, che ovvio sarebbe specificare, prega le SS. LL. di sospendere d'ora innanzi, l'invio delle domande pel trasporto gratuito delle salme di militari deceduti e sepolti nel territorio già di guerra, poichè tali domande verrebbero senz'altro respinte da questa Prefettura.

Imposta complementare. Presentazione delle denunzie. Disposizioni del Prefetto

Il Prefetto comm. Ricci ha diramato ai sindaci della Provincia la seguente:

«Le norme regolatrici per la presentazione delle denunzie agli effetti della imposta complementare, prescrivono che siffatta presentazione deve essere fatta all'Ufficio distrettuale delle imposte dove il contribuente risiede, ovvero al Sindaco del Comune. Precrivono altresì che quando manchi nel Comune l'Ufficio delle Imposte la dichiarazione va presentata al Municipio.

Per eliminare dubbi, manifestati al riguardo da alcuni contribuenti sopratutto per ciò che concerne la maggior garanzia di segreto, occorre chiarire che la facoltà accordata ai contribuenti di presentare la scheda agli uffici municipali è stata data unicamente col solo fine di rispondere a presumibili esigenze di comodità per i contribuenti stessi.

Resta pertanto stabilito che è sempre salvo nel contribuente il diritto di presentare, in ogni caso, la sua dichiarazione all'Ufficio delle Imposte del rispettivo distretto.

Per il caso nel quale il contribuente intenda presentare la dichiarazione al Municipio e voglia, per maggior garanzia di segreto, racchiuderla in busta, gli Uffici Municipali debbono ritenersi autorizzati ad accettare le dichiarazioni presentate sotto questa forma, apponendo sulla busta, che deve essere chiusa in presenza del funzionario ricevitore, il numero e la data di ricevimento, col timbro del Municipio.

Le schede così raccolte saranno trasmesse all'Ufficio delle imposte insieme con le altre man mano che se ne effettua la presentazione.

LE LEZIONI DI TIRO A SEGNO

La presidenza della Società di Tiro a segno ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel Poligono sociale di Porta Venezia nei giorni seguenti, domenica 10, domenica 17, giovedì 21, domenica 24 e 31 maggio dalle 9 alle 12. Durante le lezioni regolamentari saranno lasciate a disposizione dei soci alcune linee di tiro per esercitazioni libere.

GARE GINNICHE AL 2.o FANTERIA

Ieri, nella Caserma Savorgnan, si sono svolte gare di salto fra ufficiali e sottufficiali del 2.o Fanteria «Savoia». Malgrado il tempo piovigginoso, hanno assistito con entusiasmo tutte le cravatte rosse del reggimento.

Gara fra ufficiali: tanto nella gara di salto in alto, quanto in quella del salto in lungo: 1. ten. Pagura Cesia; 2. ten. Bianchi Marco.

Gara fra sottufficiali: Salto in alto: 1. serg. Cao Nestore della 6.a compagnia; 2. serg. Castelli Vincenzo, 5.a compagnia. — Salto in lungo: 1. serg. Cao Nestore; 2. serg. Tola Salvatore, 8. compagnia.

I primi classificati sono stati premiati il primo con medaglia d'argento e diploma, i secondi con medaglia di bronzo e diploma.

In occasione della suddetta gara sono stati distribuiti i premi ai militari delle gare di tiro col fucile e di salto, svoltesi la settimana scorsa.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte della loro adorata mamma, Maria Ostermann ved. Valentinis; i figli 100.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte della loro adorata mamma Maria Ostermann ved. Valentinis: i figli 100; avv. Tiziano Tessitori 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Ida e Adele Passero 5, Emilio Klampferer 10; famiglia Bagnoli 10, i cugini Maria e ing. G.B. Cantarutti 100, famiglie Casella Gerardo e Luigi 10, Lorenzo Laurenti 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Mary e Giuliano di Caporiacco 100, Teresa Ballico Marzona 10, dott. Damiani 10, famiglia Ballico 10, Angelina De Carli Bardusio 20, L.10 cadauno i seguenti: ing. Sergio Petz, dott. Clonfero Erminio, ing. Fabio Someda, rag. Giuseppe Sartoretti, Francesco Orter, avv. Mario Levi, avv. Michele Sartoretti.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Remo Troian e famiglia 10.

TUBERCOLOTICI di GUERRA. — In morte della loro adorata mamma Maria Ostermann ved. Valentinis: i figli 100, famiglia Otello Hiecke 5, famiglia Orgnani Martina 50, Carlo Del Negro 25, famiglia Russo 25, Vaccato Zaccaria 5, Emilia e Miro Mencacci 10, Manganotti G. B. 10, Bellina Mario 5 — di Maria Micoli: Ario Bastianutti 10, Remo Troian e famiglia 10 — di Giuseppina Bertuso: Rossi Primo 10, Quinto Fontanini 10.

MADRI E VEDOVE. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: dott. Aldo Feruglio 25.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: famiglia Bonacina 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socia perpetua il nome di Maria Ostermann ved. Valentinis: Sgobino Antonio 10, Sermann Giuseppe 10, Ezio Dondo 5, Antonio Baldini 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte della loro adorata mamma Maria Ostermann ved. Valentinis: i figli 100; Luigi Pantarotto 20; e lire 10 ciascuno, famiglia Bagnoli, cav. Antonio Larice, avv. Luigi Canciani, cav. Vittorio Scala, Ario Bastianutti, Giuseppe Colautti, Enrico Santi, Luigi Degani, Alessandro Miani, Giovanni Colautti, Lucio de Gleria, Antonio Chiussi, rag. Ettore Driussi, Romano Bernardi, Carlo Fabio Braida, Otto Piussi, avv. Aleardo Chiussi, Riccardo Cremese, Romano Benvenuti, Dorta e Fantini co. Filippo Florio avv. Otello Rubbazzer, Emilio Doretti, Ernesto Citta, Arnaldo Dalan, Arnaldo Degani, Umberto Magistris, Luciano Nimis.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. - In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: famiglia Bagnoli 10, famiglia G. B. Solero 10 — della co. Lucia Codroipo ved. Gropplero: famiglia Orgnani Martina 50.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Vittorio Bischoff 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte della loro adorata mamma Maria Ostermann ved. Valentinis: i figli 100, Mestroni Luigi 25, Augusto Bosero 20.

COLONIA ALPINA. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: comm. Emilio Pico 20, Arturo Ferrucci 20.

CIECHI DI GUERRA. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Pitassi Luciano 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Bassi Gino 5.

PRO ERIGENDO OSPIZIO MARINO DI LIGNANO. — Per onorare la memoria del costruttore Egiziano Pugnetti: Società beni stabili di Lignano 200, Società Anonima spiaggia di Lignano 100, famiglia Domenico Pittoni 50; e versarono lire 10 cadauno: S. E. Luigi Spezzotti, gr. uff. Emilio Pico, Domenico Pittoni, ditta Luigi Moretti, cav. Daniele Moro, Codroipo; avv. Luigi Ballico, cav. Giuseppe Mizzau, cav. dott. G. Urbanis, prof. Provino Valle, ing. Carlo Fachini, Valle Giuseppe, comm. dott. Giuseppe Murero, geom. Rodolfo Mazzaroli, Francesco Pittoni, rag. Luigi Pantarotto, Domenico Pittoni 50 — Totale 500.

PEL PELLEGRINAGGIO CITTADINO A REDIPUGLIA

Alla iniziativa presa dalla sezione Combattenti per un pellegrinaggio a Redipuglia, hanno aderito autorità ed associazioni.

Fra le prime notiamo il prefetto gr. uff. Ricci, il commissario prefettizio Binna, il senatore Morpurgo, gli on. Russo e Pisenti, il colonnello Paladini, ed il segretario della sezione arditi G. Cucchiara.

Il BOLLETTINO degli SPETTACOLI AL SOCIALE

La Direzione del «Teatro Sociale» comunica che, a causa di un disguido ferroviario, è costretta a cambiare la disposizione degli spettacoli della Compagnia Mauro, i quali seguiranno come appresso:

Venerdì: « Pierrot Nero », operetta in tre atti di M. C. Hayos, nuovissima, replicata per 100 sere — Sabato: « Mille luci » operetta in tre atti di Boschetti e Del Vecchio — Domenica: Due grandi rappresentazioni. — Lunedì: « Frasquita » operetta in tre atti di Franz Lehar — Martedì: «Manovre d'Autunno» operetta in tre atti di E. Kalmann — Mercoledì «Gatto rosso» operetta in tre atti del M. C. Hayos — Giovedì: Serata Coppia *Trucchi - Zanoncelli*. Rappresentazione speciale con spettacolo vario — Venerdì: Ultima recita della Compagnia.

L'andata in scena di « Frasquita » è stata ritardata per il fatto che si attende una risposta da Vienna dal M.o Lehar, il quale dovrebbe venire a dirigere l'orchestra, come del resto fece a Trieste per ben sei sere.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma del concerto che eseguirà la Banda Municipale, oggi, dalle ore 20 alle 21 e mezza, in Piazza V. E.:

Donizetti: « Il Paria » Marcia — Godard «Berceuse de Jocelin» — Giordano: «Andrea Chénier » atto I — Bizet: « Carmen » preludio, intermezzi e strofe — Mascagni: « Iris » inno al sole.

I problemi cittadini

Ancora sulla deviazione della roggia in via Gemona

Sempre sul problema della deviazione della Roggia in via Gemona, rileviamo anche quest'altra lunga lettera che pubblichiamo poichè crediamo giovi alla discussione.

Spett. « Patria del Friuli »,

Gli articoli comparsi negli ultimi giorni dello scorso aprile su codesto giornale nei riguardi del deviamento della roggia di Udine, hanno trovato una risposta nel « Giornale del Friuli » di venerdì primo corrente.

Desideriamo chiedere all'egregio articolista Z. di precisare il costo della spesa per tale lavoro e se il suo finanziamento è stato stanziato con fondi del Comune o se per il deviamento della roggia è stato chiesto un mutuo.

Se la spesa è, come riteniamo grossa e se si è dovuto chiedere un mutuo, crediamo che la maggioranza dei cittadini non può esserne soddisfatta. Se la roggia chiamata di Palma che fiancheggia viali alberati e, a detta del sig. Z. forma perciò un vero abbellimento, perchè si vuol togliere la roggia ai due viali di Chiavris pure alberati? Con il grande vantaggio poi che porterebbe la roggia fino a porta Gemona. Di là, costeggiando il viale di Toppo l'acqua potrebbe essere incanalata nel Ledra com'era stato anche progettato e con minore spesa.

Il viale Friuli è uno dei più larghi che danno ingresso alla città e, se mai, una vera strettoia la formano quelle poche case che dalla chiesa di S. Marco vanno fino al piazzale Volpe.

Se è necessario l'allargamento stradale agli ingressi di Udine, quelle dette case formano un ingombro, non i viali pedonali con relativa roggia che li abbelisce. Anche noi avevamo accennato il ricoprimento della roggia in qualche via della città; ma chè solo la roggia di Udine e non quella di Palma e il Ledra formino del fango, lo possono dimostrare tutte tre egualmente nel tempo di asciutta.

Giova riconoscere invece che avendo tutte tre un discreto dislivello, l'acqua è sempre corrente e quindi salubre.

L'idea di costruire lavatoi pubblici è ottima ma da dove si prenderà l'acqua necessaria se questi dovranno sorgere in siti più lontani dalla roggia di Palma e dal Ledra onde giovare alle migliaia di famiglie?

Si lasci almeno la roggia fino a porta Gemona e ciò darà possibilità di costruire con poca spesa anche i lavatoi. Si leverà la roggia dal Vicolo Molin Nascosto, Vicolo Sillio ecc. ma resteranno sempre Vicoli di nessun utilità nè alla viabilità nè al decoro cittadino.

Si è pensato poi se la roggia di Palma potrà contenere quella di Udine senza poi straripare allagando, come fece giorni fa e con le sole sue acque, il passaggio presso il ponte che da via Liruti conduce in via Pracchiuso. Non comprendiamo poi come ci sia bisogno di togliere i viali pedonali di Chiavirs per costruire un passaggio da via Pordenone a via Gorizia, quando detta via Pordenone dista poco più di 100 metri dalla grande via tracciata nell'ex stallo alla Cargnella e c'è anche l'altra via Codroipo già pronta per andare nella stessa direzione. Siamo d'accordo con l'egregio Z. nel riconoscere i meriti dell'Amministrazione Comunale, ma si deve aggiungere anche il merito della cittadinanza e che è stata il maggior fattore del pareggio, d'aver accettato senza proteste l'aumento di tutte le tasse comunali fino al massimo limite concesso dalla legge e non è per sola pedanteria che si deve ripetere d'andare adagio e cauti nelle spese non urgenti, se si vuole mantenere sane le finanze comunali.

Alcuni cittadini

Cronaca delle frazioni

Per la strada Udine-Rizzi

LETTERA APERTA

All'ill.mo signor Commissario Prefettizio per il Comune di Udine.

Dopo che, allargata l'angusta cerchia dell'iniquo confine, Udine, assurta al posto eminente di metropoli del redento e riunito Friuli, sentì un'incontenibile ardore di fare, di rinnovarsi per rivestirsi quasi, nelle sue opere pubbliche e private, di un manto signorile che la rendesse degna del nuovo e meritato seggio: della quale ambizione va lodata; anche le frazioni, che di Udine sono come membra vive e vivificate, sentirono il bisogno di stringersi, di sistemarsi, di conglutinarsi nell'espansione edilizia della città.

La frazione dei Rizzi, che con la sua falange agricola ed operaia tanto partecipa alla vita cittadina, si sente umiliatamente e di tanti anni troppo staccata, troppo isolata dalla città, per mancanza di comunicazioni stradali.

L'unica strada tortuosa e pericolosa che le dà vita è quella che sbocca in via Martignacco, a poca distanza dalla confluenza di via della Fanna.

Non fa bisogno trattenersi a dimostrare come questa strada sia del tutto insufficente, inadatta, scomoda ed anche pericolosa per il suo sinuoso e spezzato percorso.

Alcuni mesi fa venne avanzato a Lei, signor Commissario, un memoriale illustrativo su questa ventilata e dibattuta questione della strada ai Rizzi; ma non ebbe esito alcuno.

Ed ora i frazionisti dei Rizzi, a mezzo di questo giornale, ripetono la loro giusta domanda alle civiche autorità perchè in questo opportuno momento in cui si matura lo slancio decisivo di Udine verso il suo luminoso avvenire, nell'assestamento stradale della città verso l'esterno, per collaborazione di popolo e di amministrazioni, venga sollecitamente coronato il sogno per lunghi anni nutrito da questi frazionisti e la strada Udine resti finalmente un fatto compiuto.

Gli abitanti dei Rizzi

Nel mondo degli affari

NUOVA SOCIETA'. — Con privata scrittura i signori Giuseppe Zuccato di Gio. Batta, residente a Buia, Antonio Asquini di Callisto residente a Maiano, e Edgardo Leonarduzzi fu Luigi residente in Maiano, costituivano una società in nome collettivo, avente per scopo l'esercizio di autotrasporti con servizio di rimessa. La Società avrà la durata di anni 3 col capitale di lire 95.589.45 conferito dai soci in parti eguali.

NEI FALLIMENTI

Con sentenza del nostro Tribunale, fu determinato provvisoriamente al 3 giugno 1924, l'epoca della cessazione dei pagamenti da parte del fallito Augusto Pavanello di Udine.

— Pure con sentenza del nostro Tribunale, veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Giovanni Fantuzzi meccanico di Pordenone, il curatore provvisorio avv. Luigi Barzan; del fallimento di Carlot Anania di Sacile, il curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi.

MERCATI DI UDINE

Foraggi — Fieno dell'alta, I. qualità da 26 a 27, II. qualità da 23 a 24, fieno della bassa I. qualità da 23 a 25, II. qualità da 20 a 22; erba spagna da 37 a 39; paglia da 27 a 28, strame scuro da 18 a 21.

Cereali. — Frumento da 165 a 170, granoturco giallo da 95 a 100, granoturco bianco da 90 a 95, cinquantino a 98, sorgoso 50 a 70, segala da 155 a 160, avena a 120.

Combustibili. — Legna faggio in stanga da 13.50 a 14.50, legna faggio corta da ... a 15, legna mista da 12 a 14, fascine 12.50 a 13.

Frutta e verdura. — Mele da 250 a ..., noci da 300 a 400, nocelle da 600 a 700, fichi secchi da 120 a 130, aranci da 180 a 270, limoni da 5 a 9 l'uno, arachidi da ... a 400, asparagi da 400 a 460, patate vecchie da 50 a 60, nuove da 170 a 180, cipolle da 100 a 120, aglio a 10, piselli da 120 a ..., spinacci da 40 a 90, cavolfiore da 80 a ..., radicchio da 50 a 70, salata da 100 a ..., carciofi da 25 a 40, sedani da 150 a ...

Suini: Maiali da latte: entrati 185, venduti 73 dal lire 70 a 180.

Maiali da allevamento: entrati 26, venduti 4, da lire 320 a 400.

Ovini, Pecore: entrate otto, vendute ..., lire 80 a 180, capre entrate cinque, vendute cinque da lire 75 a 100.

Bovini ed equini: Buoi entrati ..., vacche entrate 56, vendute 18 da lire ... a lire 3800; giovenche entrate 16, vendute 5 da lire 2500 a 3000; vitelli entrati ..., venduti 13 da lire 600 a 650; cavalli entrati 20 venduti 12 da lire 750 a ..., muli entrati 27 venduti 5 da 800 a ... Asini entrati 8 venduti nessuno.